



TORAH OHR • PARASHOT BEREISHIS • MAAMAR 7

ויאמר ה' אלקים הן האדם היה כאחד ממנו...

«E Havayah Elokim disse: Ecco,
l'uomo è diventato come uno di noi»



Conoscere il male è innocuo «in Alto», dove la conoscenza è avvolgente e mantiene il male separato; per l'uomo, invece, la cui conoscenza è interiore, ciò significa mescolarsi al male. Per questo D-o proibì l'Albero della Conoscenza, impedì all'uomo di vivere in eterno una volta che si era mescolato al male e lo mandò a raffinare il mondo attraverso la lotta, anziché mediante la sola luce.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/bereshis/7/

IDEA CENTRALE

Conoscere il male è innocuo «in Alto», dove la conoscenza è avvolgente e mantiene il male separato; per l'uomo, invece, la cui conoscenza è interiore, ciò significa mescolarsi al male. Per questo D-o proibì l'Albero della Conoscenza, impedì all'uomo di vivere in eterno una volta che si era mescolato al male e lo mandò a raffinare il mondo attraverso la lotta, anziché mediante la sola luce.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar si chiede perché l'Albero della Conoscenza «aprì i loro occhi», perché D-o impedì all'uomo di accedere all'Albero della Vita e come il serpente sapesse che cosa avrebbe comportato mangiare. La risposta si basa sulla differenza tra la conoscenza avvolgente (makif) e la conoscenza interiore (pnimi). In Alto, il bene e il male sono conosciuti soltanto in modo avvolgente, perciò il male rimane separato: come l'incenso dà vita alle altre spezie senza mescolarsi a esse. L'uomo è un essere interiore: tutto ciò che conosce diventa parte di lui, perciò conoscere il male significò mescolarsi a esso, dando inizio alla lunga guerra tra il bene e il male in ogni generazione. D-o aveva voluto che l'uomo rimanesse interamente santo e raffinasse il mondo facendo discendere una luce così intensa che le scintille cadute sarebbero state assorbite da sé, come una candela davanti a una torcia. Dopo il peccato, la vita eterna proveniente dall'Albero della Vita, che trae origine dalla Corona (Keser), al di sopra delle distinzioni, avrebbe reso eterno anche il male presente in lui; così l'uomo fu mandato a «lavorare la terra» e a raffinarla con il lavoro, la preghiera e la forza separatrice della sapienza (Chochmah). Il serpente, radicato esso stesso nell'Albero della Conoscenza, comprese tutto questo e disse a Chavah una verità astuta.

SCHEMA

1 Le domande

¶1-2

Perché l'Albero della Conoscenza aprì loro gli occhi, perché impedire all'uomo di accedere all'Albero della Vita e come fece il serpente a saperlo? La risposta comincia così: in Alto, il bene e il male sono conosciuti, ma non si mescolano.

2 La conoscenza avvolgente e quella interiore

¶3-4

La conoscenza in Alto è avvolgente e mantiene separato il male (il ragno nel palazzo del re, la Havdalah [separazione], l'incenso); l'Albero della Conoscenza è conoscenza interiore, nella quale il bene e il male si mescolano davvero.

- 3 La natura interiore dell'uomo e la guerra contro il male** ¶5-7
Poiché l'uomo assorbe ciò che conosce, conoscere il male lo mescolò a esso, producendo una lotta oscillante attraverso le generazioni e, sul piano più semplice, la consapevolezza del desiderio.
-
- 4 Perché all'uomo fu impedito l'accesso all'Albero della Vita** ¶8-9
L'Albero della Vita, radicato in Keser al di sopra della frantumazione, avrebbe reso eterno il male presente nell'uomo; il male deve invece essere separato attraverso Chochmah e le sue gevuros [forze di rigore], finché la morte sarà inghiottita per sempre.
-
- 5 L'espulsione e il lavoro di raffinamento** ¶10-11
Recitare l'incenso trattenne la peste, ma non rimosse la colpa; l'uomo fu mandato a lavorare la terra e a raffinare le scintille, mentre in origine le avrebbe assorbite attraverso la luce dei 248 precetti positivi, come una candela davanti a una torcia.
-
- 6 Raffinare attraverso la luce e attraverso la guerra** ¶12
Al tempo del Santuario e per Adam prima del peccato, le scintille venivano attirate da sé; dopo il peccato devono essere conquistate con il lavoro e la preghiera: «il tempo della preghiera è il tempo della battaglia».
-
- 7 Come fece il serpente a saperlo** ¶13
Il serpente, radicato nell'Albero della Conoscenza, comprese il divieto e, per evitare di essere assorbito nella luce di Adam, trascinò l'uomo nella guerra dicendogli una verità astuta.
-
- 8 Aggiunta: Adam nelle camere; la discesa di Yehudah** ¶14
Secondo l'Arizal, Adam cadde acconsentendo semplicemente a guardare nelle camere dell'impurità; secondo Rabbi Avraham, figlio del Maggid, Yehudah «si volse» nel regno delle kelipos [scorze] per elevare le scintille.
-

CONCETTI CHIAVE

Avvolgente e interiore (makif e pnimi) מקיף ופנימי

La conoscenza o la luce avvolgente agisce su qualcosa dall'Alto senza entrarvi e rimane così separata da esso; la conoscenza interiore viene assorbita e diventa parte di chi conosce. Questa è la chiave del maamar per comprendere perché conoscere il male nuoce all'uomo, ma non ai mondi superiori.

L'Albero della Conoscenza del bene e del male עץ הדעת טוב ורע

הדעת טוב ורע

Il livello della mescolanza, nel quale bene e male si alimentano a vicenda e si fondono; esso deriva dalla frantumazione dei recipienti.

Raffinamenti (beirurim) בירורים

Il lavoro di separare le scintille di santità dal male in cui sono intrappolate e di elevarle: il compito dell'uomo dopo il peccato, svolto attraverso il lavoro, il mangiare, la preghiera e le mitzvos.

Una candela davanti a una torcia כנר בפני האבוקה

L'immagine del raffinamento attraverso la luce: quando si rivela una quantità sufficiente di santità, le scintille cadute vengono assorbite spontaneamente da essa, senza bisogno di una battaglia.

Chochmah come giudizio חכמה נקראת דין

Poiché «attraverso Chochmah vengono raffinate», Chochmah contiene forze di rigore che separano il bene dal male, a differenza di Keser, che è misericordia semplice e non fa distinzioni.

Scintille di santità נצוצי קדושה

La forza vitale santa caduta nel regno del male e che lo sostiene; quando viene ritirata ed elevata, la scorza (kelipah) cessa di esistere.

SEZIONE 1 • 11-2

Le domande

1 ויאמר ה' אלקים הן האדם^{1,2} היה כאחד ממנו לדעת טוב ורע ועתה פן ישלח ידו כו'. י"ל [יש לומר] א'

מהו שע"י עה"ד [עץ הדעת] נפקחו עיניהם להיות כאלקים יודעי טו"ר [טוב ורע].³

«E Havayah Elokim disse: “Ecco, l’uomo è diventato come uno di noi, conoscendo il bene e il male; e ora, per evitare che stenda la mano, ecc.”» C’è motivo di chiedere, anzitutto: che cosa significa che, per mezzo dell’Albero della Conoscenza, i loro occhi si aprirono, così da diventare come D-o, conoscendo il bene e il male?

Il maamar si apre con le parole di D-o dopo che Adam e Chavah mangiarono dall’Albero della Conoscenza. La prima domanda è: perché mangiare un frutto avrebbe dovuto «aprire i loro occhi» e renderli «come D-o, conoscendo il bene e il male»? Che genere di conoscenza è questa, e perché dovrebbe derivare dal mangiare?

וגם מ"ש ה' אלקים ועתה פן ישלח ידו ולקח גם מעץ החיים ואכל וחי לעולם ומה איכפת לו בזה הרי מה שצוה אותו שלא לאכול הוא ג"כ כדי שלא ימות.

E inoltre [dobbiamo comprendere] ciò che disse Havayah Elokim: «E ora, per evitare che stenda la mano, prenda anche dall’Albero della Vita, mangi e viva per sempre» — perché questo dovrebbe preoccuparlo? Dopotutto, anche il comando che gli diede di non mangiare era affinché non morisse.

La seconda domanda: D-o poi espelle l’uomo perché non mangi dall’Albero della Vita e viva per sempre. Ma il divieto iniziale di D-o aveva proprio lo scopo di mantenerlo in vita («il giorno in cui ne mangerai, morirai»); perché dunque D-o dovrebbe ora preoccuparsi di impedirgli di vivere per sempre?

2 ועוד והוא העיקר מאין ידע הנחש מזה אשר ביום אכלכם ממנו ונפקחו עיניכם⁴ שלפי האמת כן הוא.

Inoltre, e questa è la [questione] principale: da dove sapeva il serpente questo — «che nel giorno in cui ne mangerete i vostri occhi si apriranno» — cosa che in verità è così?

La questione principale è questa: il serpente disse a Chavah che mangiare avrebbe aperto loro gli occhi, e il maamar mostrerà che era effettivamente così. Come faceva il serpente a sapere qualcosa che D-o non aveva detto all’uomo?

ואם אדם ששמע הצווי מהקב"ה לא הכיר בזה רק כפשוטו שאמר לו ה' אלהים כי ביום אכלך ממנו מות תמות⁵ והנחש לא נזכר כלל ששמע הצווי הזה

E se Adam, che aveva udito il comandamento dal Santo, benedetto Egli sia, non ne comprese altro che il senso letterale — cioè che Havayah Elokim gli disse: «Poiché nel giorno in cui ne mangerai, morirai di certo» — e non si dice affatto che il serpente avesse udito questo comandamento;

Se Adam, che aveva udito direttamente da D-o il comandamento, ne comprese soltanto il senso letterale, cioè l'avvertimento della morte, come poteva il serpente saperne di più? Non si dice mai che il serpente avesse udito il comandamento.

וגם אם שמע כשנצטווה אדם מאין היה בו בינה יתירה להבין דבר מתוך דבר יותר מהאדם עצמו. אם לא שנאמר שגבוה הוא מהאדם וכ"ז [וכל זה] פלאי.⁶

E anche se lo avesse udito [quando fu comandato ad Adam], da dove gli veniva una comprensione supplementare, tale da dedurre una cosa da un'altra più di quanto sapesse fare l'uomo stesso? A meno che non si dica che è superiore all'uomo — ma tutto ciò è sorprendente.

Anche se il serpente avesse udito il comandamento, come avrebbe potuto dedurre più di quanto avesse fatto Adam stesso? Ciò implicherebbe che il serpente fosse superiore all'uomo, cosa sorprendente, dal momento che l'uomo era il coronamento della creazione.

הנה תחלה יתבאר מ"ש האדם היה כאחד ממנו לדעת טו"ר [טוב ורע]⁷ שהוא מאמר ה' להמלאכים ומשמע שלמעלה יודעים את הטוב ואת הרע גם שניהם.

Ora, anzitutto spieghiamo quanto è detto: «L'uomo è diventato come uno di noi, nel conoscere il bene e il male», affermazione di D-o agli angeli; e ciò sembra implicare che lassù si conoscano sia il bene sia il male.

L'Alter Rebbe comincia la sua risposta con l'espressione «come uno di noi». D-o sta parlando agli angeli, gli esseri superiori, e l'espressione implica che anche loro, «lassù», conoscano sia il bene sia il male.

אבל מ"מ אינן מעורבים זה בזה כי גלוי וידוע שזה טוב וזה רע ומובדל הרע מן הטוב אע"פ [אף על פי] שידוע שם הטו"ר [הטוב ורע].

Tuttavia, essi non sono mescolati l'uno con l'altro, poiché è chiaro e noto che questo è bene e quello è male, e il male è separato dal bene, benché lassù si conoscano il bene e il male.

Tuttavia, lassù conoscere il male non significa esservi mescolati: ciascuno è chiaramente riconosciuto per ciò che è, e il male rimane separato dal bene.

משא"כ בחי' עה"ד [עץ הדעת] טו"ר [טוב ורע] היינו בחי' תערובת הטוב עם⁸ רע שהרע יונק מהטוב והטוב מהרע והיו לאחדים.

Diversamente, il livello (bechinah) dell'Albero della Conoscenza del Bene e del Male è un livello in cui il bene è mescolato al male: il male trae sostentamento dal bene e il bene dal male, e diventano un tutt'uno.

L'Albero della Conoscenza rappresenta un tipo diverso di conoscenza: bene e male sono mescolati, e ciascuno si nutre dell'altro, finché i due si fondono. Questo è ciò che l'uomo assorbì mangiando.

SEZIONE 2 • 13-4

La conoscenza avvolgente e quella interiore

3 וצ"ל דהרי פ"י עץ הדעת טוב ורע היינו לשון ידיעה וא"כ למה נעשה תערובת טו"ר [טוב ורע] מחמת הדעת בטו"ר [בטוב ורע] הלא למעלה ג"כ ידוע הטו"ר [הטוב ורע].

Ora questo richiede [una spiegazione]: il significato di «Albero della conoscenza del bene e del male» è infatti quello di conoscenza; se è così, perché la conoscenza del bene e del male ha prodotto una mescolanza di bene e male? Anche in Alto, infatti, il bene e il male sono conosciuti!

Una difficoltà: «Albero della conoscenza» significa conoscere. Se conoscere il bene e il male fa sì che essi si mescolino, perché questo non provoca una mescolanza anche in Alto, dove il bene e il male sono ugualmente conosciuti?

אך ההפרש בזה הוא ענין ההפרש בין מקיף לפנימי כי בחי' ידיעת הטו"ר [הטוב ורע] שלמעלה היא כבחי' מקיף בלבד

Ma la differenza consiste nella distinzione tra il makif [aspetto avvolgente] e il pnimi [aspetto interiore]: la conoscenza del bene e del male in Alto è infatti soltanto nella modalità avvolgente.

La risposta sta nella distinzione tra makif, «avvolgente», e pnimi, «interiore». Ciò che è conosciuto in modo avvolgente viene colto dall'esterno e dall'alto, senza essere assorbito; ciò che è conosciuto in modo interiore viene accolto dentro di sé. In Alto, la conoscenza del bene e del male è soltanto avvolgente.

ולכן יכול להיות הבדלה בין טוב לרע שידע את הרע ולא יחליפנו ולא ימירנו⁹ בטוב ח"ו [חס ושלום].

Perciò può esserci una separazione tra il bene e il male: Egli conosce il male, ma non lo scambierà né lo sostituirà con il bene, D-o non voglia.

Poiché è soltanto avvolgente, la conoscenza in Alto mantiene separati il bene e il male: si può conoscere il male senza confonderlo con il bene. La formulazione riprende la legge della Torah secondo cui non si può scambiare un animale consacrato, sostituendo il buono con il cattivo o il cattivo con il buono.

כענין שממית בידים תתפש¹⁰ והיא בהיכלי מלך שאע"פ [שאף על פי] שהיא בהיכלי מלך אבל יודע הוא ומכירה ששממית היא.

Come nell'esempio: «Il ragno si può prendere con le mani, eppure si trova nei palazzi del re»: sebbene si trovi nei palazzi del re, il re sa e riconosce che è un ragno.

Il versetto sul ragno nei palazzi del re illustra questo punto: un ragno può trovarsi persino in un palazzo, eppure chi lo vede sa che è soltanto un ragno. Trovarsi nello stesso luogo non ne confonde l'identità.

4 ויש הבדלה בין טוב לרע כמאמר המבדיל בין קודש לחול.¹¹ והיינו מצד שיודע טו"ר [טוב ורע] בבחינת מקיף עליהם ולכן אינם מתערבים יחד.

Vi è una distinzione tra il bene e il male, come recita [la formula]: «Colui che distingue tra il sacro e il profano». Ciò avviene perché Egli conosce il bene e il male in una modalità che li avvolge; perciò essi non si mescolano.

La distinzione tra il bene e il male in alto è simile alla benedizione della Havdalah: «Colui che distingue tra il sacro e il profano». Poiché la conoscenza che D-o ha di essi li avvolge dall'alto, essi rimangono distinti.

וכענין בחינת לבונה זכה¹² שבי"א סממני הקטורת שהעשרה סממנים הם י' נצוצי קדושה המובלעים בקליפות והיי"א היא לבונה היא בחינת מקיף עליהם ואינה מתלבשת בפנימיותם.¹³

È come il livello dell'incenso puro tra le undici sostanze aromatiche dell'incenso: le dieci sostanze aromatiche sono dieci scintille di santità inghiottite nelle kelipos, mentre l'undicesima, l'incenso, è l'aspetto che le avvolge e non si veste nella loro interiorità.

Una seconda illustrazione: l'incenso del Santuario aveva undici sostanze aromatiche. Le dieci sono paragonate a scintille di santità inghiottite all'interno delle kelipos (gli involucri del nascondimento), mentre l'undicesima, l'incenso, rappresenta una luce che le avvolge senza entrare nella loro interiorità.

(ולבונה היא גי"כ חיות להם אבל לפי שהחיות הזה שהיא מחיה אותם הוא רק ע"י שהיא בבחי' מקיף כלבד עליהם ע"כ אינה מתערבת עמם כלל וכולה טוב).

(Anche l'incenso è per loro una forza vitale (chayus); ma, poiché la forza vitale con cui dà loro vita opera soltanto in quanto li avvolge, non si mescola affatto con loro ed è interamente buona.)

Anche l'incenso dà loro vita; tuttavia, poiché lo fa soltanto dall'esterno, come una luce avvolgente, non si mescola mai con loro e rimane interamente buono.

והנה המקיף הוא גם דוחה את החיצונים כנראה בציור האילן¹⁴ שבפרד"ס [שבפרדס רמונים] במקיפים ופנימיים שמעמד ומצב הקליפות אחוריהם אל המקיף כו'. משא"כ בחי עה"ד [עץ הדעת] טו"ר [טוב ורע] הוא בחי פנימי¹⁵ ואז הטוב מעורב עם הרע ממש.

Ora, la [luce] avvolgente respinge anche le forze esterne, come si vede nel diagramma dell'Albero del Pardes, nelle [luci] avvolgenti e interiori: le kelipos vi sono raffigurate con le spalle rivolte verso ciò che le avvolge, ecc. Non così è l'aspetto dell'Albero della Conoscenza del Bene e del Male, che è un aspetto interiore; in tal caso, il bene è davvero mescolato con il male.

La luce avvolgente respinge persino le forze esterne (negative): nel «diagramma dell'Albero» (una tavola delle emanazioni divine (Sefiros) e dei mondi) che si trova nel Pardes, le kelipos sono raffigurate con le spalle rivolte verso le luci avvolgenti. (La nota della Kehot suggerisce che il diagramma sia quello stampato alla fine del libro Pa'amom VeRimon.) Al contrario, l'Albero della Conoscenza rappresenta una conoscenza interiore, nella quale il bene e il male sono davvero mescolati.

SEZIONE 3 • ¶5-7

La natura interiore dell'uomo e la guerra contro il male

5 וז"ש [וזהו שכתוב] הן האדם היה כאחד ממנו.¹⁶ פ"י שהוא היה ג"כ כאחד ממנו פ"י כמו שבבחי אחדות דהיינו למעלה ידוע הטו"ר [הטוב ורע] כן היה גם הוא ע"י שטעם מעה"ד [מעץ הדעת] המעורב טו"ר [טוב ורע].

Questo è [il significato di] ciò che è detto: «Ecco, l'uomo è diventato come uno (ke'echad) di noi». Vale a dire, anche lui divenne come uno di noi — ossia, proprio come nel livello dell'unità (achdus), cioè in Alto, il bene e il male sono conosciuti, così avvenne anche per lui, avendo assaggiato dall'Albero della Conoscenza, che è mescolato di bene e male.

Ora viene spiegato il versetto: «come uno (ke'echad) di noi» viene letto come «come il [livello dell']unità (achdus)», cioè in Alto. Mangiando dall'Albero della Conoscenza, l'uomo giunse a conoscere il bene e il male proprio come sono conosciuti là.

אבל לו הדבר מזיק כי הרי האדם הוא מבחי פנימי [פנימיות / פנימית] ומיד שידע הוא מן הרע ע"י שטעם מעה"ד [מעץ הדעת] הרי יתערב עמו ויהי [ויהיה] הוא ממש מעורב ברע.

Ma per lui la cosa è dannosa, poiché l'uomo appartiene al livello interiore; non appena conosce il male, avendo assaggiato dall'Albero della Conoscenza, si mescolerà con esso e lui stesso sarà effettivamente mescolato al male.

Per l'uomo, però, questo è dannoso, perché è un essere «pnimi» [interiore]: ciò che conosce lo accoglie dentro di sé. Una volta conosciuto il male, questo divenne parte di lui.

לא כמו שהוא למעלה שאעפ"י [שאף על פי] שידועים גם את הרע מ"מ מובדל הוא ומרוחק מן הטוב ואין לו התקרבות כו' לפי שהוא בבחי' מקיף.

Non è così in Alto, dove, sebbene si conosca anche il male, esso rimane separato e distante dal bene e non gli è vicino, ecc., perché si trova in una condizione avvolgente.

In Alto è diverso: il male è conosciuto, ma rimane distante dal bene, perché là la conoscenza è avvolgente.

אבל האדם שהוא מבחי' פנימי כשידע גם הוא מן הרע אזי יתערב הוא גם הוא ממש¹⁷ עם הרע

Ma l'uomo, che appartiene al livello interiore, quando anch'egli conosce il male, allora anch'egli si mescola effettivamente al male.

L'uomo, essendo interiore, non può conoscere il male da lontano: conoscerlo significa mescolarsi con esso.

כי בבחי' פנימי' [פנימיות / פנימית] א"א להיות כ"כ [כל כך] מובדל הרע כנ"ל ואז הוא קשה מאד להפריד את הרע אלא מלחמה עצומה היא ולאם מלאם יאמץ¹⁸ פעמים זה גובר ופעמים שכנגדו גובר.

Poiché nel livello interiore è impossibile che il male rimanga così separato, come spiegato sopra; allora è molto difficile separare il male, e si tratta invece di una guerra tremenda: «una nazione sarà più forte dell'altra nazione»; talvolta prevale l'una, talvolta prevale la sua avversaria.

Una volta che il male si è mescolato dentro di lui, separarlo è molto difficile; si trasforma così in una guerra costante, come nel caso dei gemelli di Rivkah, per i quali «una nazione sarà più forte dell'altra»: quando una prende il sopravvento, l'altra soccombe.

כאשר מצאנו ראינו בנשמות ישראל מראש הדורות עד עתה שהיו כמה עתים משונים פעמים בדור א' היו נשמות שבמעלה עליונה ונצחו את הרע.

Come abbiamo constatato e visto nelle anime d'Israele, dalle prime generazioni fino a oggi, vi sono stati molti periodi diversi: talvolta, in una stessa generazione, vi erano anime di livello elevato che sconfissero il male,

La storia lo conferma: in alcune generazioni vi furono anime elevate che superarono il male.

6 ובדור אחר היו רשעים גדולים שגבר הרע מאד. והיינו כי כולם נמשכים מאדה"ר [מאדם הראשון] והיה בו ג"כ שינויים אלו פעמים גבר הוא ופעמים גבר הרע עליו.

E in un'altra generazione vi furono uomini di grande malvagità, nei quali il male prevalse grandemente. Ciò perché tutti derivano da Adam HaRishon, e anche in lui vi erano queste alternanze: a volte prevaleva lui, e a volte il male prevaleva su di lui.

Altre generazioni ebbero uomini molto malvagi. Questa alternanza è ereditata da Adam, la radice di tutte le anime, che a sua volta ebbe momenti in cui prevaleva e momenti in cui il male prevaleva su di lui.

וכי' [וכל זה] היה לפי שהוא בבחי' פנימיות ומיד שידע מן הרע נתערב עמו ממש וא"כ הוא מלחמה גדולה וקשה להפרידו מאד אלא עת כך ועת כך כנ"ל.

Tutto ciò avveniva perché egli appartiene al livello della dimensione interiore (pnimiyus); non appena venne a conoscenza del male, si mescolò realmente con esso; e dunque si tratta di una grande guerra, ed è molto difficile separare il male da lui, ma, piuttosto, [c'è] un tempo [per] questo e un tempo [per] quello, come spiegato sopra.

Tutto ciò deriva dalla natura interiore dell'uomo: una volta conosciuto il male, questo si mescolò davvero in lui, e la lotta per separarlo procede avanti e indietro, «un tempo per questo e un tempo per quello».

7 וכן גם עפ"י [על פי] פשוט שמקודם היו ערומים והיו עסוקים בתשמיש להוליד בנים ולא יתבוששו¹⁹ כמו שהיו אוכלים ושותים כי מצות ה' היא ולא היו יודעים כלל שיש תאוה בזה²⁰

Così anche secondo il semplice [senso]: in precedenza erano nudi e avevano rapporti coniugali per generare figli, e «non si vergognavano», proprio come mangiavano e bevevano, poiché era un comandamento di D-o, e non sapevano affatto che in ciò vi fosse desiderio;

Lo stesso punto sul piano semplice: prima del peccato Adam e Chavah erano nudi e «non si vergognavano» (Genesi 2:25). Si univano per avere figli con la stessa semplicità con cui si mangia e si beve, adempiendo il comandamento di D-o, senza sapere nulla del desiderio.

אבל אחר שאכל עה"ד [עץ הדעת] וידעו שיש תאוה בזה אזי קשה לפרוש כו'.

ma, dopo che egli ebbe mangiato dall'Albero della Conoscenza e loro seppero che in ciò vi è desiderio, allora è difficile astenersi, ecc.

Dopo aver mangiato dall'Albero della Conoscenza, divennero consapevoli del desiderio e, da quel momento, è difficile trattenersi.

Perché all'uomo fu impedito l'accesso all'Albero della Vita

8 ולכן לא רצה הקדוש ברוך הוא שיטעם האדם מעה"ד [מעץ הדעת] כי לו הדבר מזיק כנ"ל והיה רוצה שלא ידע ממציות הרע כלל ויהיה כולו קדוש ולא רצה להכניסו במלחמה עצומה הזאת.

Pertanto, il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), non volle che l'uomo assaggiasse dell'Albero della Conoscenza, poiché ciò gli è dannoso, come spiegato sopra. Voleva che non conoscesse affatto l'esistenza del male e fosse interamente santo; non voleva farlo entrare in questa tremenda guerra.

Ecco perché D-o proibì l'Albero della Conoscenza: conoscere il male avrebbe danneggiato l'uomo, che assorbe ciò che conosce. D-o voleva che l'uomo rimanesse interamente santo e non fosse mai trascinato nella guerra contro il male.

אבל אחר שכבר טעם מעה"ד [מעץ הדעת] ונתערב ברע אז אמר פן ישלח ידו ולקח גם²¹ מעה"ח [מעץ החיים] ואכל וחי לעולם.

Ma dopo che aveva già assaggiato dell'Albero della Conoscenza ed era diventato mescolato al male, allora Egli disse: «Per timore che stenda la mano e prenda anche dall'Albero della Vita, mangi e viva per sempre».

Così trova risposta la seconda domanda: soltanto dopo che l'uomo aveva già mangiato ed era diventato mescolato al male D-o esprime preoccupazione riguardo all'Albero della Vita.

פ'י שחשש עוד מעתה שכבר נתערב ברע ולקח גם מעה"ח [מעץ החיים] ששרשו מבחי' שלמעלה מהשבירה שמשם הוא שהיה התחלת המיתה והתהוות עה"ד [עץ הדעת] טו"ר [טוב ורע] משא"כ מה שלמעלה מהשבירה הוא עה"ח [עץ החיים] ואם יאכל גם ממנו וחי לעולם.

Vale a dire, Egli temeva inoltre, ora che l'uomo era già diventato mescolato al male, [che prendesse] anche dall'Albero della Vita, la cui radice proviene dal livello che è al di sopra della frantumazione — poiché è da [questa frantumazione] che ebbero inizio la morte e la comparsa dell'Albero della Conoscenza del bene e del male, mentre ciò che è al di sopra della frantumazione è l'Albero della Vita — e, se ne mangiasse anche, vivrebbe per sempre.

L'Albero della Vita ha la sua radice al di sopra della «frantumazione dei recipienti» (la rottura cosmica primordiale da cui, secondo la Kabbalah, hanno origine il male e la morte). L'Albero della Conoscenza, con la sua mescolanza di bene e male, proviene dalla frantumazione; l'Albero della Vita proviene da un livello che ne è rimasto intatto, e mangiarne conferisce la vita eterna.

פִּי כִי הָרִי בִּאֲמַת בְּבַחֲיִי זֶה נֹאמֵר אִם צְדָקָת מַה תִּתֵּן לוֹ (אִיּוֹב לֵה) וּרְבוּ פִּשְׁעֶיךָ מַה תַּעֲשֶׂה לוֹ²²

Vale a dire: in verità, di questo livello è detto: «Se sei giusto, che cosa Gli dai?» (Job 35); «[e se] le tue trasgressioni sono molte, che cosa Gli fai?».

A quel livello elevato, le azioni dell'uomo non fanno alcuna differenza: come Elihu dice a Job, la giustizia dell'uomo non dà nulla a D-o, e i suoi numerosi peccati non Gli fanno nulla.

וְאִ"כ אֶף שֶׁמַּעֲוֹרֵב בְּרַע הָרִי גַם אִם רְבוּ פִּשְׁעֶיךָ כֹּי וְיִכּוֹל לִהְיוֹת וְחִי לְעוֹלָם וְאִם גַּם הָרַע שָׁבוּ יִהְיֶה לוֹ
קִיּוֹם לְעוֹלָם

Se è così, benché sia mescolato al male, anche «se le tue trasgressioni sono molte», ecc., potrebbe «vivere per sempre»; e allora anche il male che è in lui avrebbe esistenza per sempre,

Perciò, anche un uomo mescolato al male e pieno di peccati potrebbe ricevere da esso la vita eterna, e allora anche il male che è in lui durerebbe per sempre.

מֵאַחֵר שֶׁהוּא בְּבַחֲיִי פְּנִימִי [פְּנִימִיּוֹת / פְּנִימִיּוֹת] וְהָרַע מַעֲוֹרֵב כֹּי וְאִ"כ לוֹ לְהַפְרִידוֹ מֵעֲלִיו. אִ"כ כְּשִׁיחִיָּה הוּא
חִי לְעוֹלָם אִזִּי גַם הָרַע שָׁבוּ יִהְיֶה לוֹ קִיּוֹם לְעוֹלָם.²³

poiché egli si trova nella dimensione interiore e il male è mescolato [in lui], ecc., ed è impossibile separarlo da sé. Se è così, quando egli vivrà per sempre, anche il male che è in lui avrà esistenza per sempre.

L'uomo è infatti un essere interiore e il male è mescolato in lui; non può staccarlo da sé. Perciò, se visse per sempre, anche il male che è in lui verrebbe preservato per sempre.

9 וְזֶהוּ הִיפֹךְ הַכוּוֹנָה שֶׁהָרִי צִ"ל בִּלְעַד הַמּוֹת לְנֶצַח²⁴ שִׁיחִיָּה וּבִעֲרַת הָרַע כְּמֵאמֵר וְהָרַע כֹּלָה בְּעֶשֶׂן
תִּכְלָה שְׁזֵה יִהְיֶה לִּימּוֹת הַמָּשִׁיחַ.

E questo è il contrario dell'intento, poiché deve esservi [il compimento di] «Egli inghiottirà la morte per sempre», e deve avvenire che «eliminerai il male», come dice il detto: «e tutta la malvagità svanirà come fumo» — ciò avverrà nei giorni del Mashiach.

La vita eterna per il male contraddice il proposito di D-o, che è abolire il male e la morte: «Egli inghiottirà la morte per sempre» e «tutta la malvagità svanirà come fumo» (una frase delle preghiere dei Giorni Solenni), nei giorni del Mashiach.

כי בכל משך הגלות הוא עת הבירורים והפרדת הרע והיינו ע"י בחי חכמה דבכמה אתברירו^{25, 26}
להפריד הרע מהטוב

Poiché l'intera durata dell'esilio è il tempo dei processi di raffinamento e della separazione del male; ciò avviene attraverso il livello della sapienza (Chochmah), poiché «attraverso Chochmah vengono raffinati», per separare il male dal bene.

Fino ad allora, l'esilio è il tempo dei «raffinamenti» (beirurim): distinguere il bene dalla mescolanza e separarlo dal male. Ciò avviene attraverso Chochmah, come dice lo Zohar: «attraverso Chochmah vengono raffinati».

ולכן נק' החכמה דין. שלא כמו שדימו המקובלים הראשונים שהחכ' [שהחכמה] כולה חסד שהרי היא מקור חסד.

Perciò Chochmah è chiamata giudizio — contrariamente a quanto supponevano i primi cabbalisti, secondo i quali Chochmah era interamente benevolenza, poiché è la fonte di Chesed.

Poiché separa, Chochmah è chiamata «giudizio» (din), che distingue e stabilisce dei limiti. I primi cabbalisti ritenevano che Chochmah fosse pura benevolenza, poiché Chesed ne fluisce.

והחייט^{27, 28} המציא שיש בה ג"כ דין ושבתו האר"י [האלקי רבי יצחק] ז"ל [זכרונו לברכה / זכרונו לברכה]²⁹ שכך מבואר בזהר באדרא כחמרא דשקיט³⁰ ושכיך על דורדיי³¹ כו'.

Il Chayat introdusse l'idea che in essa vi sia anche giudizio, e l'Arizal, di benedetta memoria, lo elogiò, poiché così è spiegato nello Zohar, nell'Idra: «come vino quieto e assestato sulle fecce», ecc.

Rabbi Yehudah Chayat (un cabbalista dell'espulsione dalla Spagna, autore del commento Minchas Yehudah a Maareches HaElokut) insegnò che Chochmah contiene anche il giudizio, e l'Arizal elogiò questo insegnamento, poiché l'Idra dello Zohar parla della Chochmah nascosta come di «vino posato come un buon vino sulle sue fecce»: il vino limpido riposa sul sedimento.

כי מאחר שיש בירורים להפריד הרע וזהו ע"י גבורות וע"י נאמר (תהלים צד) אשרי הגבר³² אשר תיסרנו יה שגם היסורים שהם לתועלת העברת הרע הוא מבחי"י"ה וכידוע שהיסורים הם לתועלת הפרדת הרע.

Poiché vi sono raffinamenti volti a separare il male, e ciò avviene attraverso le gevuros [forze di rigore], a questo proposito è detto (Salmi 94): «Felice l'uomo che Tu, Yah, correggi» — anche le sofferenze, che servono a rimuovere il male, provengono dal livello di Yah; ed è noto che le sofferenze servono a separare il male.

La separazione del male avviene attraverso le gevuros (forze di severità). Il versetto «Felice l'uomo che Tu, Yah, correggi» mostra che anche la sofferenza, che serve a rimuovere il male, proviene dal Nome Yah (le cui lettere Yud-Hei corrispondono a Chochmah e Binah).

כי הקליפות נמשלים לעלוקה שכשמוצצת דם אזי מיד מתה וז"ש [וזהו שכתוב] (משלי ל) לעלוקה שתי בנות³³.³⁴

Poiché le kelipos [forze di occultamento] sono paragonate a una sanguisuga, che muore immediatamente quando succhia il sangue; ed è questo [il senso di] quanto è detto (Proverbi 30): «La sanguisuga ha due figlie».

Le kelipos (forze di occultamento) sono come una sanguisuga: non appena ha succhiato la sua parte di sangue, muore. Allo stesso modo, quando la kelipah riceve la propria parte, viene così separata e si distacca.

וזהו ג"כ ענין שעיר המשתלח. וכן וישלח יעקב³⁵ וגוי מנחה לעשו אחיו³⁶ עזים מאתים³⁷ כו' שבזה שנותן לו חלקו הוא מפרידו.

Questo è anche il significato del capro che viene mandato via. Così pure: «E Yaakov inviò», ecc., «un dono a Eisav suo fratello: duecento capre», ecc. — poiché, dandogli la sua parte, lo separa.

Questa è l'idea del capro «mandato via» (hamishtale'ach) ad Azazel a Yom Kippur (Leviticus 16), e anche di «Yaakov inviò» (vayishlach) a Eisav un dono di capre: dare al male la sua parte lo separa dalla santità.

וכך צ"ל לאחר שכבר טעם האדם מעה"ד [מעץ הדעת] ונתערב ברע אזי צריך לבירורי [לבירורים] עד שיפרידו ע"י שיקחו כל נצוצי קדושה שבו כו'.

Allo stesso modo, dopo che l'uomo ha già assaggiato dell'Albero della Conoscenza e si è mescolato al male, sono necessari dei raffinamenti finché il male non venga separato, estraendone tutte le scintille di santità, ecc.

Allo stesso modo, una volta che l'uomo si è mescolato al male, è necessario un processo di raffinamento finché il male non venga separato da lui, estraendone tutte le scintille di santità.

וכי' [וכל זה] הוא ע"י החכ' [החכמה] שבחכ' [שבחכמה] אתברירו. לפי שיש בה גם בחי' גבורות להיות תיסרנו יה וכמ"ש (דברים ה) כאשר ייסר איש³⁸ את בנו³⁹ כו'.

E tutto ciò avviene attraverso la sapienza (Chochmah), poiché «attraverso la Chochmah essi vengono raffinati», dato che in essa vi è anche il livello delle gevurot [forze di rigore], affinché si abbia: «Tu, Yah, lo correggi»; e come è scritto (Deuteronomio 8): «Come un uomo corregge suo figlio», ecc.

Questo affinamento avviene per mezzo della Chochmah, che contiene le gevurot; perciò: «Tu, Yah, lo correggi» e «come un uomo corregge suo figlio»: si tratta di una correzione che nasce dall'amore e mira a purificare.

משא"כ בחינת כתר שלמעלה מחכמה הוא רחמים פשוטים וכחשיכה כאורה⁴⁰ ולכן פן ישלח ידו ולקח גם מעה"ח [מעץ החיים] ואז וחי לעולם מאחר דאם צדקת מה תתן לו⁴¹ כו'

Non è così per il livello della Corona (Keser), che è al di sopra della Chochmah: esso è misericordia semplice, e «l'oscurità è come la luce». Perciò [Egli disse]: «perché non stenda la mano e prenda anche dall'Albero della Vita», e allora «viva per sempre», poiché «se sei giusto, che cosa Gli dai?», ecc.

Keser (la Corona), al di sopra della Chochmah, è misericordia semplice, che non fa distinzioni: per essa «l'oscurità è come la luce». L'Albero della Vita trae origine da lì, e perciò avrebbe conferito la vita eterna indipendentemente dalle azioni dell'uomo.

ולפי שהוא מבחי' פנימית וא"כ הרע קשור ואדוק בו ויהי' [ויהיה] גם לו קיום ולא זו היא הכוונה כנ"ל.

E poiché egli appartiene al livello interiore, il male è dunque legato e saldamente attaccato a lui, e anch'esso avrebbe esistenza: ma questa non è l'intenzione, come spiegato sopra.

Poiché il male è legato all'interiorità dell'uomo, anch'esso acquisterebbe permanenza, il che è contrario all'intenzione di D-o.

SEZIONE 5 • 10-11

L'espulsione e il lavoro di raffinamento

10 וכמ"ש בזוהר גבי רבי אחא ⁴² מכפר טרשא ⁴³ שכיפר בקטורת על מקום שהיה הנגף שם ואמרו לו שלא הועיל כי עדיין בחיובא אשתכח. בשלמא אם היו עושין תשובה כו'.

Come è affermato nello Zohar a proposito di Rabbi Acha di Kefar Tarsha, che espìò con l'incenso per un luogo in cui si era diffusa una pestilenza; gli dissero che non era servito, perché «sono ancora considerati colpevoli»; «sarebbe stato bene se avessero fatto ritorno (teshuvah)», ecc.

Lo Zohar racconta che Rabbi Acha giunse a Kefar Tarsha durante una pestilenza e fece recitare agli abitanti del paese il brano della Torah sull'incenso; la pestilenza si arrestò. Ma in sogno gli fu detto che erano ancora colpevoli e che «sarebbe stato bene se avessero fatto ritorno»: doveva dire loro di fare teshuvah.

ולכן מיד וישלחו מגי' [מגן עדן] ⁴⁴ לעבד את האדמה אשר לקח משם. ⁴⁵

Perciò, immediatamente, «Lo mandò fuori dal Giardino di Eden, perché lavorasse la terra da cui era stato tratto».

Trattenere il distruttore non è sufficiente: il male stesso deve essere rimosso. Allo stesso modo, non si poteva semplicemente rendere immortale l'uomo lasciandolo nel suo stato di male; perciò D-o lo mandò immediatamente fuori dall'Eden, perché «lavorasse la terra da cui era stato tratto».

דהיינו עבודת הבירורים ע"י זריעה חרישה וקצירה ואח"כ באכלו ממנו ואוי' [ואומר] אחד ואהבת הוא מברר ומעלי' [ומעלה] כו'.

Vale a dire, il lavoro di raffinamento attraverso la semina, l'aratura e il raccolto; e poi, quando ne mangia e dice «Uno» e «Amerai», raffina e innalza [ciò che ha mangiato], ecc.

«Lavorare la terra» è il lavoro di raffinamento: arando, seminando e raccogliendo, l'uomo produce cibo; quando poi ne mangia e serve D-o, dicendo nello Shema «Uno» e «Amerai», raffina e innalza le scintille presenti in quel cibo.

11 ואז צריך לילך ממש על האדמה אשר לקח משם ⁴⁶ ושמה יאכל ושמה יברר הבירורים.

E allora deve davvero andare sul terreno dal quale fu tratto; là mangerà e là compirà i raffinamenti.

Dopo il peccato, l'uomo deve davvero scendere fino alla terra, il luogo della mescolanza, mangiare là e raffinare là.

אך צ"ל איך היה מתחלה כוונתו ית' כשלא ידע האדם מטו"ר [מטוב ורע] כלל מאחר שיש מציאת הרע בעולם א"כ איך יתבררו הבירורים שזה צ"ל ע"י האדם.

Ma dobbiamo comprendere: quale fosse la Sua intenzione originaria, benedetto Egli sia, quando l'uomo non conosceva affatto il bene e il male. Poiché nel mondo esiste il male, come sarebbero stati compiuti i raffinamenti, che devono essere realizzati dall'uomo?

Una domanda: il male esisteva già nel mondo prima del peccato. Se Adam non doveva mai conoscere il male, come si sarebbero dovute raffinare le scintille intrappolate in esso, dal momento che questo è compito dell'uomo?

אך הענין כי אז היה באופן אחר ממש שלא בדרך מלחמה אלא ע"ד מ"ש ויניחיו בג"ע [בגן עדן] לעבדה זה ⁴⁷ רמ"ח מ"ע [מצות עשה] להמשיך אור א"ס בג"ע [בגן עדן]

La questione è che allora ciò sarebbe avvenuto in modo del tutto diverso, non attraverso una guerra, ma secondo quanto è scritto: «Lo pose nel Giardino di Eden per lavorarlo» — cioè le 248 mitzvos positive — per far discendere la Luce Infinita (Or Ein Sof) nel Giardino di Eden.

Prima del peccato, il raffinamento sarebbe avvenuto in modo del tutto diverso, senza guerra. Adam fu posto nell'Eden «per lavorarlo», espressione che lo Zohar spiega come riferita alle 248 mitzvos positive (e il Targum Yonasan come riferita all'impegno nella Torah); attraverso di esse avrebbe fatto discendere la Luce Infinita nell'Eden.

וע"י רבוי התגלות האור ממילא יתעלו נצוצי ⁴⁸ קדו' [קדושה] שנפלו ונתערבו ברע ויהיו נכללים בתוך האורות עליונים שימשיך האדם כנר בפני האבוקה

E grazie all'abbondante rivelazione della luce, le scintille di santità che erano cadute e si erano mescolate al male sarebbero salite da sé e sarebbero state incluse nelle luci superne che l'uomo avrebbe fatto discendere, come una candela davanti a una torcia.

La grande abbondanza di quella luce rivelata avrebbe attirato verso l'alto da sé le scintille cadute e le avrebbe assorbite nella luce, come una candela viene assorbita dalla fiamma di una torcia.

שאם האבוקה קטנה אזי נר הסמוך לה יוכלל ⁴⁹ בה ואם ירחיקוהו מעט לא יתכלל בה מפני שהאבוקה קטנה. אבל אם תהיה ⁵⁰ האבוקה גדולה אזי אע"פ [אף על פי] שיהיה הנר רחוק יהיה מתכלל בה.

Infatti, se la torcia è piccola, una candela che le è vicina viene assorbita in essa; ma se la si allontana un poco, non viene assorbita, perché la torcia è piccola. Se invece la torcia è grande, anche se la candela è lontana, viene assorbita in essa.

Se la torcia è piccola, viene assorbita soltanto una candela vicina; una torcia grande assorbe anche una candela lontana. Così, la grande luce che Adam avrebbe fatto discendere avrebbe potuto assorbire persino le scintille lontane, senza che egli dovesse mai affrontare il male.

Raffinare attraverso la luce e attraverso la guerra

12 וע"ד שהיה בזמן שבהמ"ק [שבית המקדש] היה קיים שהרי ארז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] לא גלו ישראל⁵¹

אלא כדי שיתוספו עליהם גרים דהיינו להעלות נצוצות ומה היה נעשה אם לא חטאו ולא היו גולים.

È come ciò che avveniva quando il Tempio era in piedi. I nostri Saggi, di benedetta memoria, dissero: «Israele fu esiliato soltanto perché si aggiungessero a loro dei convertiti», vale a dire, per elevare le scintille. Che cosa sarebbe dunque accaduto se non avessero peccato e non fossero stati esiliati?

Un esempio tratto dalla storia ebraica. Il Talmud afferma che Israele fu esiliato perché dei convertiti si unissero a loro; la Chassidus interpreta questo come l'elevazione delle scintille di santità disperse tra le nazioni. Come sarebbero state elevate quelle scintille se Israele non avesse mai peccato né fosse stato esiliato?

אלא ע"כ צ"ל שאז היו נכללים הנצוצות⁵² ממילא כנר בפני האבוקה כמו נעמה העמונית⁵³ וכן כל העמים באו לשמוע חכמת שלמה וכמ"ש במלכת שבא⁵⁴ כו'.

Dobbiamo necessariamente dire, allora, che le scintille venivano assorbite da sé, come una candela davanti a una torcia: così avvenne con Naamah l'Ammonita; e anche tutti i popoli vennero ad ascoltare la sapienza di Shlomo, come è scritto a proposito della regina di Sheba, ecc.

La risposta è che ai tempi del Tempio le scintille venivano attratte da sé, come una candela che viene assorbita da una torcia. Naamah l'Ammonita, moglie di Shlomo, si unì a Israele; il Talmud la annovera come una «buona colomba» proveniente da Ammon. Anche tutti i popoli, compresa la regina di Sheba, vennero ad ascoltare la sapienza di Shlomo.

והיינו לפי שאז היה אבוקה גדולה עד"מ ע"כ ממילא מתכללים בה הנצוצות ואם היה נמשך בהמ"ק [בית המקדש] כן יותר היו כולם מתבררים עד"י

Questo perché allora vi era una grande torcia, per così dire, e perciò le scintille vi si assorbivano da sé; se il Tempio fosse rimasto così più a lungo, si sarebbero tutte raffinate in questo modo,

Il Tempio era una «grande torcia» della Divinità rivelata, e perciò le scintille vi si assorbivano da sé. Se quella condizione fosse durata, tutte le scintille sarebbero state raffinate in questo modo, senza esilio.

וכמ"ש לע"ל [לעתיד לבוא] (צפניה ג') אז אהפוך אל עמים שפה ברורה⁵⁵ כו'. והלכו גוים לאורך⁵⁶ כו'.

come è scritto riguardo al Tempo a Venire (Zephaniah 3): «Allora renderò ai popoli un linguaggio chiaro (berurah)», ecc.; e «Le nazioni cammineranno alla tua luce», ecc.

Questo è ciò che accadrà nel Tempo a Venire, come profetizzano i profeti: D-o volgerà le nazioni verso un «linguaggio chiaro (berurah)», parola della stessa radice dei birurim [raffinamenti], e le nazioni cammineranno alla luce di Israele, attratte dalla luce rivelata stessa.

וכך היה ענין האדם כשלא היה חוטא שהיה כולו קדוש כי גם גופו נלקח ממקום המזבח^{57,58} וממנו נעשו⁵⁹ רמ"ח אבריו כלול בשמן כו'

Così era anche l'uomo prima che peccasse: era interamente santo, poiché anche il suo corpo era stato preso dal luogo dell'altare, e da esso furono formate le sue 248 membra, «mescolate con olio», ecc.

Anche Adam, prima del peccato, era interamente santo. Il Midrash afferma che il suo corpo fu preso dal luogo dell'altare e che le sue 248 membra furono «mescolate con olio», come un'offerta farinacea: il suo stesso corpo era sacro. (La nota Kehot confronta altre tradizioni: da Babilonia, Sanhedrin 38b; dai quattro angoli del mondo, Zohar 1:130b.)

והיה עומד בג"ע [בגן עדן] ושם היה מוסיף אורות וממילא היו הקליפות כלים ע"י שהיו הנצוצי קדושה כלים מהם אבל הדבר היה⁶⁰ שלא ע"י מלחמה כו'.

Egli stava nel Giardino dell'Eden e là aggiungeva luci; le kelipos [involucri] sarebbero venute meno da sé, poiché le scintille di santità sarebbero state sottratte loro; ma ciò sarebbe avvenuto senza guerra, ecc.

Nell'Eden avrebbe aggiunto luce, e le kelipos sarebbero venute meno man mano che le scintille di santità che le sostenevano venivano estratte da esse, senza alcuna battaglia.

משא"כ אחר שחטא אזי צ"ל הברורים ע"י עבודה ומלחמה שעת צלותא שעת קרבא כנ"ל וצריך לירד אל מקום הקליפות ושם יבררם וזהו את האדמה אשר לקח משם.⁶¹

Non così dopo che ebbe peccato: allora i raffinamenti devono avvenire attraverso il lavoro e la guerra — «il tempo della preghiera è il tempo della battaglia» — come spiegato sopra; egli deve scendere nel luogo delle kelipos e raffinarle là. E questo è «la terra da cui fu preso».

Dopo il peccato, il raffinamento richiede fatica e guerra. L'espressione dello Zohar «il tempo della preghiera è il tempo della battaglia» descrive la preghiera come il campo di questa lotta. L'uomo deve scendere nel luogo delle kelipos, «la terra da cui fu preso», e raffinarle là.

Come fece il serpente a saperlo

13 ובזה יובן גם מה שהנחש ידע מזה. כי הנה אדה"ר [אדם הראשון] עצמו שהיה כולו קדוש למעלה מעה"ד [מעץ הדעת] טו"ר [טוב ורע] לא ידע ממצאית הרע כלל כנ"ל.

Con questo comprenderemo anche come il serpente sapesse tutto ciò. Adam HaRishon stesso, infatti, che era interamente santo e si trovava al di sopra dell'Albero della Conoscenza del bene e del male, non conosceva affatto l'esistenza del male, come spiegato sopra.

Ora viene risolta la questione centrale: come sapeva il serpente che cosa avrebbe prodotto il mangiarne? Adam, interamente santo e al di sopra dell'Albero della Conoscenza, non sapeva nulla dell'esistenza del male.

אבל הנחש שהוא עצמו נלקח מבחי" עה"ד [עץ הדעת] טו"ר [טוב ורע] וידע מזה וידע שמה שצוה ⁶² לאדם שלא יאכל ⁶³ ממנו היה בכדי שלא יהיה לו ידיעה ⁶⁴ ברע כלל שלא יצטרך לכנוס עמו במלחמה כלל.

Il serpente, invece, che proveniva dal livello dell'Albero della Conoscenza del bene e del male, sapeva tutto ciò; e sapeva che [D-o] aveva comandato ad Adam di non mangiarne affinché non avesse alcuna conoscenza del male e non dovesse affatto entrare in guerra con esso.

Il serpente, però, proveniva dall'Albero della Conoscenza stesso, il regno in cui bene e male sono mescolati; perciò capiva ciò che Adam non capiva: il divieto aveva lo scopo di impedire ad Adam qualsiasi conoscenza del male e così risparmiargli la lotta con esso.

וחרה לו מאד על שכ"כ [שכל כך] נשמרים ממנו אף שלא לידע ממנו שלא יכשל בו והשיא עצות בנפשו שמוטב לו שיכנס האדם בזה ויהיה מלחמה ואז פעמים שיגבור גם הוא וכמ"ש (קהלת ח) עת אשר שלט האדם באדם ⁶⁵ כו' משלא ידע האדם מזה כלל

Era molto contrariato dal fatto che si tenessero così tanto lontani da esso, fino a non volerne neppure sapere, per non inciamparvi; e prese consiglio nella propria anima, pensando che per lui sarebbe stato meglio che l'uomo entrasse in questa situazione e che vi fosse una guerra, perché allora talvolta avrebbe prevalso anch'esso, come è scritto (Ecclesiastes 8): «Un tempo in cui l'uomo domina sull'uomo», ecc., piuttosto che l'uomo non sapesse affatto nulla di tutto ciò;

Il serpente si risentiva del fatto che lo evitassero completamente. Ragionò che per lui sarebbe stato meglio se l'uomo fosse entrato nella mescolanza e vi fosse stata una guerra, perché allora talvolta avrebbe vinto, come in «un tempo in cui l'uomo domina sull'uomo» (Ecclesiastes 8:9), inteso come i momenti in cui il male nell'uomo prevale, anziché lasciare che l'uomo non conoscesse mai affatto il male.

ואז יהיה הטוב המעורב בו נכלל באדה"ר [באדם הראשון] כנר בפני האבוקה והוא ימות ויפסד לגמרי ובא בערמונית לחוה

perché allora il bene mescolato in esso sarebbe stato assorbito in Adam come una candela davanti a una torcia, ed esso sarebbe morto e perito completamente. Perciò si avvicinò con astuzia a Chavah,

Se l'uomo non avesse mai conosciuto il male, la sua grande luce avrebbe assorbito il bene mescolato nel serpente, «come una candela davanti a una torcia», e il serpente, rimasto senza vita, sarebbe perito completamente. Perciò si avvicinò con astuzia a Chavah.

וכמ"ש (בפר"א [בפרקי דרבי אליעזר] פי"ג) בא ס"מ [סמאל] ורכב⁶⁶ על הנחש כו'. ואמר⁶⁷ כי ידע אלקים כי ביום אכלכם ממנו⁶⁸ וגוי' והייתם כאלקים ידעי טו"ר [טוב ורע].

come è affermato (in Pirkei deRabbi Eliezer, ch. 13): «Samael venne e cavalcò sul serpente», ecc. E disse: «Poiché D-o sa che nel giorno in cui ne mangerete», ecc., «sarete come D-o, conoscitori del bene e del male».

Il Midrash racconta che Samael (l'angelo del male) cavalcò sul serpente, usandolo come proprio veicolo. Il serpente disse a Chavah che mangiando sarebbero diventati «come D-o, conoscitori del bene e del male».

וכן הוא עפ"י [על פי] האמת ולא אמר שקר כנ"ל רק שבערמה דבר זה כי הוא אמר והייתם כאלקים למעליותא. אבל באמת זהו חסרון.

E ciò è conforme alla verità: il serpente non disse una menzogna, come spiegato sopra; parlò soltanto con astuzia, perché disse «sarete come D-o» presentandolo come un vantaggio, mentre in verità è una mancanza.

Era vero: il serpente non mentì. La sua astuzia consistette nel presentare come un vantaggio ciò che in realtà era un difetto.

אף שיהי' [שיהיה] יודע טו"ר [טוב ורע] כאלקים הנה למעלה אין זה פוגם כלל אף שיודע טו"ר [טוב ורע] מ"מ הרע נבדל לפי שלמעלה הוא בחי' מקיף משא"כ אם האדם שהוא מבחי' פנימי⁶⁹ יהי' [יהיה] יודע מטו"ר [מטוב ורע] לו יהי' [יהיה] הדבר מזיק כנ"ל:⁷⁰

Anche se egli avesse conosciuto il bene e il male come D-o, in Alto ciò non costituisce affatto una macchia: benché si conoscano il bene e il male, il male rimane comunque separato, poiché in Alto si tratta del livello avvolgente. Se invece l'uomo, che appartiene al livello interiore, conoscesse il bene e il male, per lui ciò sarebbe dannoso, come spiegato sopra.

Conoscere il bene e il male è innocuo «in Alto», dove la conoscenza è avvolgente e il male rimane separato. Per l'uomo, la cui conoscenza appartiene alla dimensione interiore, ciò significa invece essere mescolato al male, come spiegato sopra.

Aggiunta: Adam nelle camere; la discesa di Yehudah

14 בלקיית [בלקוטי תורה (להאריז"ל)] **מהאר"י** [מהאלקי רבי יצחק] **ז"ל** [זכרונו לברכה / זכרונום לברכה] **נתי** [נתבאר] **הענין** **שאדה"ר** [שאדם הראשון] היה הולך בהיכלות ⁷¹ כי בחי אדם היה למעלה גם מרשב"י [מרבי שמעון בר יוחאי] ⁷² כי היה בערך אחר ממש שהרי היה יציר כפיו של הקב"ה.

In Likkutei Torah dell'Arizal, di benedetta memoria, viene spiegato che Adam, il primo uomo, camminava nelle camere, poiché il livello di Adam era persino superiore a quello di Rabbi Shimon bar Yochai: apparteneva infatti a un ordine del tutto diverso, essendo opera delle mani del Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu).

Il Likkutei Torah dell'Arizal (i suoi insegnamenti sulla Torah, così come furono trascritti dal suo discepolo Rabbi Chaim Vital; non il libro dell'Alter Rebbe con questo titolo) spiega che, prima del peccato, Adam camminava nelle «camere» celesti (heichalos). Adam, opera delle mani di D-o, apparteneva a un ordine del tutto diverso, persino superiore a quello di Rabbi Shimon bar Yochai, autore dello Zohar (il Tzemach Tzedek riferisce di aver udito queste parole dall'Alter Rebbe).

ובהיכלות הטומאה לא רצה להביט כלל והשיאו הנחש שעכ"פ [שעל כל פנים] יביט מה יש בהם ⁷³ ועי"ז נכשל ונפל בתאוה אליהן.

Non voleva affatto guardare nelle camere dell'impurità; il serpente lo persuase a guardare almeno che cosa vi fosse, e così inciampò e cadde nel desiderio di esse.

Evitava di guardare nelle camere dell'impurità, ma il serpente lo persuase almeno a vedere che cosa vi fosse. Il semplice guardare lo portò a inciampare e a cadere nel desiderio di esse.

וכן שמעתי מהק' [מהקדוש] ר' [רבי] ⁷⁴ אברהם בן הה"מ [הרב המגיד] **ז"ל** [זכרונו לברכה / זכרונום לברכה] **ע"פ ויט** יהודה עד איש עדולמי ⁷⁵ ושמך חירה ⁷⁶ שמחמת מעשה דיוסף אזי ויט.

Così pure ho udito dal santo Rabbi Avraham, figlio del Maggid, di benedetta memoria, a proposito del versetto: «E Yehudah si volse verso un uomo adullamita, il cui nome era Chirah»: a causa dell'episodio di Yosef, dunque, «si volse».

Un insegnamento parallelo di Rabbi Avraham «l'Angelo», figlio del Maggid di Mezritch: Yehudah «si volse» verso l'adullamita dopo l'episodio di Yosef.

פיי ויט היינו שנטה למטה בהיכלות הקליפות ⁷⁷ עד איש עדולמי כדי להעלות נצוצות משם ⁷⁸ וזהו ענין הכוונה דנפילת אפים כו':

La spiegazione è che «si volse» significa che si chinò verso il basso, nelle camere delle kelipos (involuti), «verso un uomo adullamita», allo scopo di elevare scintille da lì; questo è il significato dell'intenzione della caduta sul volto, ecc.

Yehudah discese nel regno delle kelipos per elevare da lì le scintille. Questo è anche il significato interiore del «cadere sul volto» (nefilas apayim, la preghiera di Tachanun): si discende allo scopo di elevare le scintille dal basso.

NELL'AVODAH

Dopo il peccato, una persona è interiormente mescolata di bene e di male, perciò la sua vita è una lotta in cui ora prevale una parte, ora l'altra. Il suo compito è «lavorare la terra da cui è stato tratto»: occuparsi del mondo materiale, mangiare e lavorare al suo interno e, attraverso la preghiera («il tempo della preghiera è il tempo della battaglia»), lo Shema e le mitzvos, raffinare ed elevare le scintille di santità che vi si trovano. La storia di Adam insegna anche alla prudenza: Adam cadde acconsentendo semplicemente a guardare nelle camere dell'impurità.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Qual è la differenza tra la conoscenza avvolgente e quella interiore, e perché conoscere il male nuoce all'uomo ma non agli angeli?
2. Perché la vita eterna proveniente dall'Albero della Vita sarebbe stata dannosa dopo il peccato, e quale legame ha questo con il fatto che Keser sia «misericordia semplice»?
3. In che modo l'immagine di una candela davanti a una torcia descrive il modo originario in cui il mondo doveva essere raffinato, e in che cosa differisce dal raffinamento «attraverso la guerra»?
4. Perché Chochmah è chiamata «giudizio», e che cosa ci dice questo sulla sofferenza e sulla purificazione?
5. In che senso il serpente disse la verità, e in che cosa consisteva la sua astuzia?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 ויאמר . . הן האדם ה' כאחד ממנו

La nota rimanda anzitutto il lettore alle note alle fonti del Rebbe su questo maamar, stampate in precedenza nel volume, per le fonti e i paralleli.

NOTA DI KEHOT

ראה לעיל בציונים והערות לכ"ק אדמו"ר זי"ע. עם הגהות באוה"ת בראשית כרך ו' תתרנ"ו, א' (מלקו"ת לגי"פ כו, כב). נמצא בגוכתי"ק הצ"צ בכרך משנת תקע"א-ב, ומתחיל "הן האדם". ומאמר זה הוא משבת פ' בראשית תקע"ב. ראה לקמן בהערה לדף ו, א ד"ה "שאדה"ר". כמה שינויים נרשמו לקמן וכן ציונים אחדים בשולי הגליון. להתחלת המאמר ראה אוה"ת ואתחנן ע' קמג. בענין עה"ד טו"ר המבואר במאמר זה מצויין בלקו"ת שלח מג, א. קרח נב, ב.

2 ויאמר ה' אלקים הן האדם

Dopo il peccato, Havayah Elokim dice che l'uomo è diventato «come uno di noi, conoscendo il bene e il male» (detto, spiega il maamar, agli angeli) e che bisogna impedirgli di accedere all'Albero della Vita. È il versetto che l'intero maamar spiega.

בראשית ג': כ"ב Genesis 3:22

ויאמר ה' אלקים הן האדם הנה כאחד ממנו לדעת טוב ורע ועתה פן ישלח ידו ולקח גם מעץ החיים ואכל וחי לעולם:

And the L-RD G-d said: 'Behold, the man is become as one of us, to know good and evil; and now, lest he put forth his hand, and take also of the tree of life, and eat, and live for ever.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ג, כב.

3 נפקחו עיניהם להיות כאלקים יודעי טו"ר

La promessa del serpente a Chavah: mangiando, i loro occhi si sarebbero aperti e sarebbero diventati «come D-o, conoscendo il bene e il male»; l'Alter Rebbe chiede che cosa sia questa conoscenza.

בראשית ג': ה' Genesis 3:5

כי ידע אלקים כי ביום אכלכם ממנו ונפקחו עיניכם והייתם כאלקים ידעי טוב ורע:

for G-d doth know that in the day ye eat thereof, then your eyes shall be opened, and ye shall be as G-d, knowing good and evil.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 2

4 Le parole del serpente a Chavah; l'Alter Rebbe chiede come sapesse che ciò fosse vero.

בראשית ג': ה' Genesis 3:5

כי ידע אלקים כי ביום אכלכם ממנו ונפקחו עיניכם והייתם כאלקים ידעי טוב ורע:

for G-d doth know that in the day ye eat thereof, then your eyes shall be opened, and ye shall be as G-d, knowing good and evil.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

5 כי ביום אכלך ממנו מות תמות

Il comando di Havayah Elokim ad Adam, così come lo udi: un semplice avvertimento di morte, senza alcun riferimento alla conoscenza.

בראשית ב': י"ז Genesis 2:17

ומעץ הדעת טוב ורע לא תאכל ממנו כי ביום אכלך ממנו מות תמות:

but of the tree of the knowledge of good and evil, thou shalt not eat of it; for in the day that thou eatest thereof thou shalt surely die.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

6 אם לא שנאמר שגבוה הוא מהאדם וכי"ו פלאי

La nota rimanda a un discorso del Rebbe che affronta la questione sollevata qui: se il serpente potesse essere superiore all'uomo.

NOTA DI KEHOT

ראה בלקו"ש ח"י ע' 16.

7 האדם היה כאחד ממנו לדעת טו"ר

La frase «come uno di noi» viene interpretata come rivolta agli angeli, mostrando che la conoscenza del bene e del male esiste in alto.

בראשית ג': כ"ב Genesis 3:22

ויאמר ה' אלקים הן האדם הנה כאחד ממנו לדעת טוב ורע ועתה פן ישלח ידו ולקח גם מעץ החיים ואכל וחי לעולם:

And the L-RD G-d said: 'Behold, the man is become as one of us, to know good and evil; and now, lest he put forth his hand, and take also of the tree of life, and eat, and live for ever.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

8 עה"ד טו"ר היינו בחי" תערובת הטוב עם הרע

Altri maamarim dell'Alter Rebbe che trattano ampiamente l'Albero della Conoscenza come mescolanza del bene e del male.

NOTA DI KEHOT

ראה מאמרי אדה"א דברים ח"ד ע' איקעו ואילך. סה"מ תרמ"ח ע' קצח ואילך. ד"ה כי אתם עוברים תרנ"א ע' קצו. ובארוכה ד"ה ושתה במאמרי

אדה"א ויקרא ח"ב ע' תדש. ובסה"מ תרס"ב ע' ואלך. סה"מ עזר"ת ע' פט.
ד"ה בלע המות תשכ"ה בתחלתו.

PARAGRAFO 3

9 ולא יחליפנו ולא ימירנו

La legge di D-o data a Moshe secondo cui un animale consacrato come offerta non può essere scambiato o sostituito, «buono con cattivo o cattivo con buono»; l'Alter Rebbe riprende questa formulazione per dire che in Alto il male non viene mai confuso con il bene.

Leviticus 27:10 יקרא כ"ו:

לֹא יַחְלִיפֶנּוּ וְלֹא יִמִּיר אֹתוֹ טוֹב בְּרָע בְּרָע וְטוֹב בְּטוֹב וְאִם־הֵמָּר יִמִּיר בְּהֵמָה בְּבֵהֵמָה וְהָיָה־הוּא וְתַמּוּרָתוֹ יִהְיֶה־קֹדֶשׁ:

He shall not alter it, nor change it, a good for a bad, or a bad for a good; and if he shall at all change beast for beast, then both it and that for which it is changed shall be holy.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

10 שממית בידים תתפש

Agur elenca piccole creature sagge: «il ragno (o la lucertola), che puoi prendere con le mani, eppure si trova nei palazzi dei re». È evidente che il versetto loda il fatto che questa creatura umile raggiunga il palazzo; il maamar aggiunge che anche lì il re la riconosce come un ragno: un'immagine del male presente in Alto, ma riconosciuto per ciò che è.

Proverbs 30:28 משלי ל': כ"ח

שְׁמִמִּית בְּיָדַיִם תִּתְפֹּשׂ וְהִיא בְּהִיכָלִי מְלָה:

The spider thou canst take with the hands, Yet is she in kings' palaces.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי ל', כח.

PARAGRAFO 4

11 המבדיל בין קודש לחול

La benedizione della Havdalah, il cui ordine delle separazioni è discusso nel Talmud; è citata come esempio di bene e male mantenuti separati.

Pesachim 104a:7-8 ח"ז: א: ח"ז: פסחים ק"ד

אמר רבי יהושע בן לוי: המבדיל צריך שיאמר מעין הבדלות האמורות בתורה. מיתיבי: סדר הבדלות היא? אומר: "המבדיל בין קודש לחול, בין אור לחושך, בין ישראל לעמים, ובין יום השביעי לששת ימי המעשה, בין טמא לטהור, בין הים לחרבה, בין מים העליונים למים התחתונים, בין כהנים ללויים וישראלים". וחזתם ב"סדר בראשית". ואחרים אומרים: ב"יוצר בראשית". רבי יוסי ברבי יהודה אומר: חזתם "מקדש ישראל". ואם איתא, הא "בין" ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

12 לבונה זכה

D-o dice a Moshe quali sono gli ingredienti dell'incenso, tra cui «olibano puro»; l'Alter Rebbe lo usa come immagi-

ne di una luce avvolgente.

Exodus 30:34 שמות ל': 34

וַיֹּאמֶר ה' אֶל־מֹשֶׁה קַח־לְךָ סָמִים נָטָף וּשְׁחָלֶת וְחִלְבֵּנָה סָמִים וּלְבָנָה זָכָה בְּדָבָר יִהְיֶה:

And the L-RD said unto Moses: 'Take unto thee sweet spices, stacte, and onycha, and galbanum; sweet spices with pure frankincense; of each shall there be a like weight.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

13 וכענין בחי' לבונה זכה

Lì l'Alter Rebbe spiega che la forza vitale fatta discendere nelle kelipos viene inghiottita al loro interno, mentre l'incenso è una luce avvolgente sopra di esse, proveniente da un livello superiore alla loro consapevolezza; spiega inoltre che esso collega le dieci Sefiros sante affinché risplendano sulle dieci impure.

NOTA DI KEHOT

ראה לקמן כ, ג. אוה"ת שמות כרך ז ע' בתקסח. ובהמשך זאת חנוכת המזבח תר"מ פרק יז שאפשר שנק' זכה ע"ש ז"ך אותיות שהרי זהו האותיות הנמשכים להחיות הקליפות בבחי' מקיף, ע"ש. ראה לקו"ת תוריע כג, ד. המשך תערי"ב פרק רי.

14 ציור האילן

La nota suggerisce che il «diagramma dell'Albero» menzionato qui sia probabilmente il diagramma cabbalistico stampato alla fine di questo libro.

NOTA DI KEHOT

הכוונה לכאורה לציור שבסוף ספר פעמון ורימון (אמ"ד תכ"ח). וראה הנסמן בסידור עם דא"ח ריב, א הערה 99. הערות וביאורים אחלי תורה גליון איקל בסופו.

15 שו"ה אחוריים — עה"ד טו"ר הוא בחי' פנימי

Likkutei Torah cita questo passo e lo riassume così: l'Albero della Conoscenza del bene e del male è la Daas nella modalità interiore, mentre la Daas nella modalità avvolgente, al contrario, respinge il nutrimento delle forze esterne.

NOTA DI KEHOT

בלקו"ת בלק סט, ב מציינ' לכאן: "שעה"ד טו"ר הוא הדעת שבבחי' פנימי משא"כ הדעת שבבחי' מקיף הוא אדרבה דוחה יניקת החיצונים".

PARAGRAFO 5

16 הן האדם היה כאחד ממנו

Il versetto ora spiegato: l'uomo divenne «come uno di noi» nel conoscere il bene e il male.

Genesis 3:22 בראשית ג': 22

וַיֹּאמֶר ה' אֱלֹקִים הֵן הָאָדָם הָיָה כְּאֶחָד מִמֶּנּוּ לְדַעַת טוֹב וָרָע וְעַתָּה פֹּר יִשְׁלַח יָדוֹ וְלָקַח גֵּם מֵעֵץ הַחַיִּים וְאָכַל וְחַי לְעֹלָם:

And the L-RD G-d said: 'Behold, the man is become as one of us, to know good and evil; and now, lest he put forth his hand, and take also of the tree of life, and eat, and live for ever.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

17 אבל האדם . . אזי יתערב הוא גם הוא ממש

La nota rimanda a una discussione parallela, nelle spiegazioni dello Zohar del Tzemach Tzedek, su come l'uomo, una volta conosciuto il male, si mescoli con esso.

NOTA DI KEHOT

ראה ביאורו לצי"צ כרך ב ע' תרמח.

18 ולאם מלאם יאמץ

D-o dice a Rivkah, riguardo ai gemelli nel suo grembo, che «una nazione sarà più forte dell'altra»; ciò viene applicato alla lotta altalenante tra il bene e il male nell'uomo.

בראשית כ"ה:23

ויאמר ה' לָהּ שְׁנֵי גוֹיִם בְּבֶטְנְךָ וְשְׁנֵי לְאָמִים מִמֶּעַיְךָ יִפְרְדּוּ וְלֵאמֹם מְלָאִם יִאָמֵץ וְרֵב יַעֲבֹד צְעִיר:

And the L-RD said unto her: Two nations are in thy womb, And two peoples shall be separated from thy bowels; And the one people shall be stronger than the other people; And the elder shall serve the younger.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 7

19 ולא יתבוששו

«Erano entrambi nudi, l'uomo e sua moglie, e non si vergognavano»; prima del peccato non vi era alcun senso di desiderio o di vergogna.

בראשית כ"ה:25

וַיְהִיו שְׁנֵיהֶם עֲרוּמִים וְאָדָם וְאִשְׁתּוֹ לֹא יִתְבֹּשְׁשׁוּ:

And they were both naked, the man and his wife, and were not ashamed.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

20 ולא היו יודעים כלל שיש תאוה בזה

La nota rinvia a una nota a piè di pagina in un discorso del Rebbe che fa riferimento a questo punto: prima del peccato, Adam e Chavah non sapevano nulla del desiderio.

NOTA DI KEHOT

ראה בלקוטי שיחות ח"ו ע' 199 הערה 28.

PARAGRAFO 8

21 פן ישלח ידו ולקח גם

La preoccupazione di Havayah Elokim dopo il peccato: che l'uomo mangiasse anche dell'Albero della Vita e vivesse per sempre.

בראשית ג':22

ויאמר ה' אֱלֹקִים הֵן הָאָדָם הָיָה כְּאֶחָד מִמֶּנּוּ לִדְעַת טוֹב וְרָע וְעַתָּה פֶּן יִשְׁלַח יָדוֹ וְלָקַח גַּם מִעֵץ הַחַיִּים וְאָכַל וְחַי לְעֹלָם:

And the L-RD G-d said: 'Behold, the man is become as one of us, to know good and evil; and now, lest he put forth his hand, and take also of the tree of life, and eat, and live for ever.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

22 ורבו פשעיה מה תפגעלבו ורבו פשעיה מה תעשה לו:

Versetto complementare di Elihu: i molti peccati dell'uomo non fanno nulla a D-o. A questo livello, persino un peccatore potrebbe ricevere la vita eterna.

Job 35:6

אִם-תִּטְאֵת מִהַתְּפַעֲלִי וְרָבוּ פִּשְׁעֶיךָ מִהַתְּעַשֵּׂה לִּי:

If thou hast sinned, what doest thou against Him? And if thy transgressions be multiplied, what doest thou unto Him?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

23 Elihu dice a Job che la rettitudine dell'uomo non dà nulla a D-o; applicato al livello dell'Albero della Vita, che non è influenzato dalle azioni dell'uomo.

Job 35:7

אִם-צִדְקָתְךָ מִהַתְּתִן לוֹ אוֹ מִהַמִּידָד יָקַח:

If thou be righteous, what givest thou Him? Or what receiveth He of thy hand?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 9

24 בלע המות לנצח

La profezia di Isaia secondo cui D-o inghiottirà la morte per sempre; l'obiettivo che sarebbe vanificato se il male ottenesse la vita eterna.

Isaiah 25:8

בִּלְעַ הַמּוֹת לְנֶצַח וּמָחָה אֲדִינִי ה' דִּמְעָה מֵעַל כָּל-פָּנִים וְחִרְפַת עֲמֹו יִסִּיר מֵעַל כָּל-הָאָרֶץ כִּי ה' דִּבֶּר:

He will swallow up death for ever; And the L-rd GOD will wipe away tears from off all faces; And the reproach of His people will He take away from off all the earth; For the L-RD hath spoken it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י כה, ח.

25 דבחכמה אתברירו

Iggeres HaKodesh 28 cita lo Zohar: «attraverso Chochmah vengono raffinati», e spiega che il mondo del Tikkun viene raffinato e rettificato attraverso la Chochmah nascosta di Arich Anpin.

NOTA DI KEHOT

הובא באגה"ק סכ"ח בשם זוה"ק וראה ע"ח ש"י"ח פ"ה, שלי"ט ד"א. סהמ"צ להצ"צ מצות מחצית השקל, שם איסור אכילת בעל מום (הערת כ"ק אדמו"ר ז"ע בספר המאמרים תשי"א ע' 79, ובסה"מ תש"ח ע' 206). וראה גם אוה"ת נ"ך כרך ב ע' תתקפא.

26 דבחכמה אתברירו

La frase dello Zohar «attraverso la sapienza (Chochmah) vengono raffinati», citata in Iggeres HaKodesh 28 a nome dello Zohar, come indica la nota Kehot.

Tanya, Iggeres HaKodesh 28:5

... "חֲכָמָה עֵילָאָה" ו"מוֹחָא וְסִימָאָה" ד"אֲרִיךְ אֲנָפִין", וְעֵלָה אֵיתָמַר בְּדוּכְתֵי טוֹבָא בְּזוּהַר הַקְדוּשָׁה: "בְּחֲכָמָה אֲתִבְרִירוּ", וְ"אֲתִהְפְּכָא חֲשׂוֹכָא

לנהורא", דהיינו עולם התיקון, שנתכרר ונתתקן עלייך "מוחא קטימא" ד"אריה אנפיו", מעולם התהו ושכירת הכלים, שנפלו בכריאה יצירה עשה וכו', כנודע. ולזאת - מטהרת טומאת המת, אף שהוא אבי אבות וכו', ולמטה מטה מנוגה:

Kehot Publication Society (CC-BY-NC)

27

והחייט

La nota identifica «il Chayat» con Rabbi Yehudah Chayat, il cui commento a Maarechet HaElokut contiene l'insegnamento secondo cui Chochmah è din.

NOTA DI KEHOT

פי' לספר מערכת האלקות לר' יהודא ב"ר יעקב חייט מערכת אלקות פ"ד. מוכא גם בלקיט פי' ראה לא, א. בענין חכמה נק' דין ראה ביאה"ז להצ"צ כרך ב ע' תשיח ואילך. וראה לקמן קו, ג ובמ"מ לשם. ובתורת חיים בראשית לא, ד.

28

החייט

Etz Chaim (Shaar 13, ch. 5 nella nota Kehot; 13:6 su Sefaria) afferma che la Corona (Kesor) è misericordia completa, ma Chochmah contiene giudizi, sottomessi lì, «e questo è ciò che disse il Chayat nel libro Minchas Yehudah: Chochmah è din [giudizio]», citando l'immagine dello Zohar del cervello quieto «come vino buono sulle sue fecce».

Sefer Etz Chaim 13:6 י"ג:ו עץ חיים

29

ושבחו האר"י ז"ל

La nota di Kehot rimanda al luogo in cui questo argomento è spiegato più ampiamente: Etz Chaim.

NOTA DI KEHOT

ע"ה ש"יג פ"ה.

30

בוהר באדרא כחמרא דשקיט

La nota di Kehot rimanda a Zohar III, 288a per queste parole.

Zohar III, 288a זח"ג רפח,

NOTA DI KEHOT

זח"ג רפח, א.

31

כחמרא דשקיט ושכיך על דורדיי

L'Idra Rabba afferma che il cervello nascosto, la sapienza (Chochmah), «è immobile e quieto al suo posto, come vino buono sui suoi sedimenti». Etz Chaim lo cita (come «Zohar 128»); la nota Kehot riporta l'Idra Zuta, 3:288a, che definisce la Chochmah nascosta «il cervello saldo e quieto».

Sf. Zohar, Idra Rabba 3:14-6:25 י"ד:ה-י"ד:ה רבא ג' י"ד:ה

32

Il salmista: beato l'uomo che Yah corregge e istruisce dalla Sua Torah. Ciò mostra che la sofferenza purificatrice proviene dal Nome Yah, cioè da Chochmah.

Psalms 94:12 י"ב:ט"ד תהילים

אשרי הגבר אשר תיטבנו קה ומתורתך תלמדנו:

Happy is the man whom Thou instructest, O L-RD, And teachest out of Thy law;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

33

Il detto di Agur: «La sanguisuga ha due figlie: Dà! Dà!», immagine di un desiderio insaziabile. Il maamar paragona le kelipos [involucro] a una sanguisuga che muore una volta che ha succhiato a sazietà.

Proverbs 30:15 ט"ו:ל משלי

לעלוקה שתי בנות הב הב שלוש הנה לא תשבענה ארבע לא אפרו הן:

The horseleech hath two daughters: 'Give, give.' There are three things that are never satisfied, Yea, four that say not: 'Enough':

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

34

שו"ה שתי בנות

Il manoscritto aggiunge qui: «che succhiando il sangue dei nemici d'Israele, le kelipos muoiono immediatamente».

NOTA DI KEHOT

בגוכתי"ק נוסף "שע"י שמוצצ" דם שונאיהם של ישראל אזי מיד מתים הקליפות".

35

וישלח יעקב

Yaakov invia messaggeri in anticipo a Eisav, suo fratello (Kehot: Genesis 32:4); il maamar collega questo episodio al dono che inviò poi (32:14-15).

Genesis 32:4 י"ב:ד בראשית

וישלח יעקב מלאכים לפניו אל-עשו אחיו ארצה שעיר שדה אדום:

And Jacob sent messengers before him to Esau his brother unto the land of Seir, the field of Edom.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית לב, ד.

36

מנחה לעשו אחיו

Yaakov prese da ciò che aveva «un dono per Eisav suo fratello»; l'Alter Rebbe interpreta il dono come dare al male la sua porzione al fine di separarlo.

Genesis 32:14 י"ב:ד בראשית

ויקח שם בלילה ההוא ויקח מן-הבא בידו מנחה לעשו אחיו:

And he lodged there that night; and took of that which he had with him a present for Esau his brother:

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

37

עזים מאתים

Il dono di Yaakov a Eisav di duecento capre; dare all'altra parte la sua porzione la separa.

Genesis 32:15 ט"ו:ל בראשית

עזים מאתים ותשישים עשרים רחלים מאתים ואילים עשרים:

two hundred she-goats and twenty he-goats, two hundred ewes and twenty rams,

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

38

Moshe dice a Israele: «Come un uomo corregge suo figlio, così Havayah, il vostro D-o, vi corregge»; la correzione è un mezzo amorevole di purificazione.

Deuteronomy 8:5 ה"ה:ח דברים

וידעת עם-לכבד כי באשר יסר איש את-בנו ה' אלקיך מיסרה:

And thou shalt consider in thy heart, that, as a man chasteneth his son, so the L-RD thy G-d chasteneth thee.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

39 כאשר ייסר איש את בנו

Il manoscritto riporta invece «come un padre corregge il figlio» (כאב את בנו יוכיח), un versetto diverso che esprime la stessa idea della correzione amorevole.

NOTA DI KEHOT

בגוכתי"ק: כאב את בנו יוכיח.

40 וכחשיכה כאורה

David afferma che per D-o «l'oscurità è come la luce»; ciò descrive la Corona (Keser), che non fa distinzione tra il bene e il male.

Psalms 139:12: תהילים קל"ט: ייב

גם־חֹשֶׁךְ לֹא־יִחְשֶׁיךָ מִמֶּךָ וְלַיְלָה כִּיֹּם יָאִיר כְּחֹשֶׁךְ כְּאוֹרָה:

Even the darkness is not too dark for Thee, But the night shineth as the day; The darkness is even as the light.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

41 דאם צדקת מה תתן לו

La rettitudine dell'uomo non dà nulla a D-o; il livello di Keser e dell'Albero della Vita non è influenzato dalle azioni dell'uomo.

Job 35:7: איוב ל"ה: ז

אם־צִדִּיקֶת מִה־תִּתֶּנִּי לוֹ אוֹ מִה־יִּמְדֶּךָ יָקָח:

If thou be righteous, what givest thou Him? Or what receiveth He of thy hand?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 10

42 וכמ"ש בזהר גבי רבי אחא

La nota di Kehot rimanda a Zohar I, 101a per queste parole.

Zohar I, 101a: זח"א קא,

NOTA DI KEHOT

זח"א קא, א.

43 רבי אחא מכפר טרשא

Il racconto dello Zohar su Rabbi Acha, che fece recitare agli abitanti di Kefar Tarsha il passo dell'incenso, così che la pestilenza cessò; in seguito gli fu detto in sogno che erano ancora colpevoli e dovevano fare ritorno.

Zohar, Vayera 6:123-127: קכ"ג-קכ"ז: וירא: ספר זוהר, וירא

44 ולכן מיד וישלחו מגיע . . ושמה יברר הבירורים

Il Rebbe Maharash cita questo passo e rimanda lì a Iggeres HaKodesh 26, secondo cui l'occupazione principale con la Torah e le mitzvos consiste nel raffinare le scintille.

NOTA DI KEHOT

מובא בסה"מ תרל"ד ע' קמג ושם מציין לאגה"ק ס"י כו שיעקר עסק התורה והמצות הוא לברר הניצוצות.

45 לעבד את האדמה אשר לקח משם

D-o manda Adam fuori dall'Eden a lavorare il suolo da cui era stato tratto; ciò viene letto come la missione di raffinare le scintille.

Genesis 3:23: בראשית ג: כ"ג

וַיִּשְׁלַחְהוּ ה' אֱלֹקִים מִגֶּן־עֵדֶן לַעֲבֹד אֶת־הָאֲדָמָה אֲשֶׁר לָקַח מִשָּׁם:

Therefore the L-RD G-d sent him forth from the garden of Eden, to till the ground from whence he was taken.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 11

46 את האדמה אשר לקח משם

Il terreno dal quale l'uomo fu tratto, dove ora deve mangiare e compiere i raffinamenti.

Genesis 3:23: בראשית ג: כ"ג

וַיִּשְׁלַחְהוּ ה' אֱלֹקִים מִגֶּן־עֵדֶן לַעֲבֹד אֶת־הָאֲדָמָה אֲשֶׁר לָקַח מִשָּׁם:

Therefore the L-RD G-d sent him forth from the garden of Eden, to till the ground from whence he was taken.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

47 ויניחם בגי' לעבדה זה [בגוכתי"ק: זו] רמ"ח מ"ע

D-o pose l'uomo nel Giardino dell'Eden «per lavorarlo e custodirlo».

Genesis 2:15: בראשית ב: ט"ו

וַיִּקַּח ה' אֱלֹקִים אֶת־הָאָדָם וַיִּנְחֵהוּ בְּגֶן־עֵדֶן לַעֲבֹדָה וּלְשִׁמְרָה:

And the L-RD G-d took the man, and put him into the garden of Eden to dress it and to keep it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

Zohar I, 27a: זח"א כז,

Zohar II, 165b: זח"ב קסה, כב

NOTA DI KEHOT

בראשית ב, טו. ראה תרגום יונתן בן עוזיאל שם. זח"א כז, א. זח"ב קסה, ב. תי"ז סוף תי"ג. ילקוט ראובני בשם מדרש.

48 ועי"י רבוי התגלות האור ממילא יתעלו נצוצי קדושה

Lì l'Alter Rebbe spiega che ai tempi di Shlomo Malchus non discendeva nei mondi inferiori, eppure le scintille venivano raffinate da sé grazie alla grande rivelazione nel Mondo dell'Emanazione (Atzilus), «come una candela davanti a una torcia»: un raffinamento «di riposo» anziché di guerra; dopo la distruzione, Malchus deve discendere nella kelipas nogah per raffinarle.

NOTA DI KEHOT

ראה גם בלקו"ת במדבר ג, ד. וראה גם לקו"ש ח"כ ע' 215 הערה 32.

49 שו"ה כנר — יוכלל

Il manoscritto legge «יכלה» (sarà consumata) invece di «יוכלל» (sarà assorbita): la luce della candela scompare nella torcia.

NOTA DI KEHOT

בגוכתי"ק: יכלה.

50

שו"ה תהיה — תהיה

Il manoscritto legge «יהי» invece di «תהיה», una variante grammaticale che non cambia il significato.

NOTA DI KEHOT

בגוכתי"ק: יהי.

PARAGRAFO 12

51

לא גלו ישראל

Il Talmud dice che il Santo esiliò Israele tra le nazioni soltanto perché si aggiungessero a loro dei convertiti; qui va inteso come elevazione delle scintille.

Pesachim 87b:14"ד פ"ז ב: פסחים

ואמר רבי אלעזר: לא הגלה הקדוש ברוך הוא את ישראל לבין האומות אלא כדי שיתוספו עליהם גרים, שנאמר: "וירעתיה לי בארץ". כלום אדם זורע סאה אלא להכניס כמה כורין.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

Zohar I, 244a, רמז, זח"א

NOTA DI KEHOT

פסחים פז, ב. זח"א רמז, א. ראה גם לקמן יא, א. כ, ג. ד. קי, ב. ובלקו"ש חכ"ה ע' 154 הערה 43 "ובביאוריה" (ויגש עי קלו, א ואילך) כפי מארז"ל זה. ובביאוריה"ז להצ"צ (ח"ב ע' תשכו. תשל) מבאר מחז"ל זה גרים כפשוטו (ולא ניצוצי קדושה בכלל). וכ"ה בתו"א כ, ג" עכ"ל. וראה בספר השיחות תשנ"ב ח"א ע' 175.

52

שו"ה אם — היו נכללים הנצוצות

Il manoscritto legge «la scintilla fu inclusa», al singolare, con lo stesso significato.

NOTA DI KEHOT

בגוכתי"ק: הי נכלל הנצוצים.

53

נעמה העמונית

Il Talmud nomina Naamah l'Ammonita (e Ruth la Moabita) come le «due buone colombe» per merito delle quali Ammon e Moab furono risparmiati; un esempio di scintilla attratta in Israele.

Bava Kamma 38b:2-3"ג ב:ב: קמא ל"ח

אמר לו הקדוש ברוך הוא: לא כשעלתה על דעתך עלתה על דעתי, שתי פרידות טובות יש לי להוציא מהן - רות המואביה ונעמה העמונית. והלא דברים קל וחומר, ומה בשביל שתי פרידות טובות - חס הקדוש ברוך הוא על שתי אומות גדולות ולא התריבן; בתו של רבי - אם כשרה היא וראויה היא לצאת ממנה דבר טוב, על אחת כמה וכמה דהנה חיה.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

54

וכמ"ש במלכת שבא

La Regina di Sheba udi parlare della fama di Shlomo e venne a metterlo alla prova con enigmi; un esempio delle nazioni attratte dalla luce dell'epoca del Tempio.

I Kings 10:1 א"י: מלכים

ומלכת-שבא שמעת את-שמע שלמה לשם ה' ותבא לנסתו בחדות:

And when the queen of Sheba heard of the fame of Solomon because of the name of the L-RD, she came to prove him

with hard questions.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

מלכים-א י, א. ראה ד"ה בלע המות תשכ"ה הערה 17 "דזה שנתעורר בה לבוא לשלמה הוא מצד הביטול שנעשה בה [בהיותה עדיין בארצה] ע"י ששמעה את שמעו". ראה סה"מ תרנ"ט ע' קסב "דמצד גדולת שמו שנשמע למרחוק גם באיים הרחוקים מתבטלים כולם איליו ונמשכים אליו.

55

D-o promette per mezzo di Zephaniah: «allora darò ai popoli un linguaggio limpido (berurah), affinché tutti invocchino il Nome Havayah». Berurah («limpido», «puro») condivide la radice con i raffinamenti (birurim): le scintille saranno raffinate dalla luce rivelata.

Zephaniah 3:9"ט: צפניה

כִּי־אֶזְכֹּר אֶת־עַמִּים שֶׁפֶה בְּרוּרָה לְקַרְא כָּל־שֵׁם ה' לְעַבְדּוֹ שֶׁכֶּם אָחָד:

For then will I turn to the peoples A pure language, That they may all call upon the name of the L-RD, To serve Him with one consent.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

56

והלכו גוים לאורך

Isaiah a Gerusalemme: «Le nazioni cammineranno alla tua luce»; le nazioni attratte dalla luce d'Israele.

Isaiah 60:3"ג: ישעיהו

והלכו גוים לאורך ומלכים לנגה זרחך:

And nations shall walk at thy light, And kings at the brightness of thy rising.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

57

גופו נלקח ממקום המזבח

La nota di Kehot rimanda a Sanhedrin 38b per queste parole.

Sanhedrin 38b ב"ה: סנהדרין

NOTA DI KEHOT

פרקי דר"א פרק יב. וראה סנהדרין לח, ב שגופו מבבל. בזח"א קל, ב. שגופו מד' רוחות העולם.

58

גופו נלקח ממקום המזבח

Il Midrash dice che D-o creò Adam «in un luogo puro, il luogo del Tempio Santo»; l'Alter Rebbe lo cita per mostrare che il corpo di Adam era santo.

Pirkei DeRabbi Eliezer 12:1 א"י: פרקי דרבי אליעזר

חבה יתרה חשב הקדוש ברוך הוא לאדם הראשון, שבראו במקום טהור, במקום בית המקדש, והכניסו לאפדנו. שנאמר (בראשית ב, טו): "ויקח ה' אלקים את האדם וינחהו בגן עדן". מאי זה מקום לקחו? מבית המקדש, והכניסו לפלטיין שלו - זה גן עדן. שנאמר: "וינחהו בגן עדן לעבדה ולשמרה". ושם תאמר כי יש מלאכה בגן עדן לפתח ולשדוד את האדמה. ולא כל האילנות נצמחין מאליהן?

ADAM IN PARADISE WITH love abounding did the Holy One, blessed be He, love the first man, inasmuch as He created him in a pure locality, in the place of the Temple, and He brought him into His palace, as it is said, "And the L-rd G-d took the man, and put him into the garden of Eden to dress it and to keep it" (Gen. 2:15). From which place did He

take him? From the place of the Temple, and He brought him into His palace, which is Eden, ...

Pirke DeRabbi Eliezer, Sefaria Vocalized Edition (Public Domain) • Pirke de Rabbi Eliezer, trans. Rabbi Gerald Friedlander, London, 1916 (Public Domain)

59 שו"ה וממנו — נעשו

Il manoscritto legge «fecero» invece di «furono fatti».

NOTA DI KEHOT

בגובתי"ק: עשו.

60 שו"ה אבל — הדבר היה

Nel manoscritto mancano le parole «la cosa era».

NOTA DI KEHOT

בגובתי"ק ליתא.

61 את האדמה אשר לקח משם

Il suolo da cui fu tratto l'uomo: il luogo delle kelipos [gli involucri], nel quale deve discendere dopo il peccato.

בראשית ג:כ"ג

וַיִּשְׁלַחְהוּ ה' אֱלֹקִים מִגֶּן־עֵדֶן לַעֲבֹד אֶת־הָאָדָמָה אֲשֶׁר לָקַח מִשָּׁם:

Therefore the L-RD G-d sent him forth from the garden of Eden, to till the ground from whence he was taken.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 13

62 שו"ה עצמו — שמה שצוה

Il manoscritto legge «che avevano comandato» al posto di «ciò che aveva comandato», con lo stesso significato.

NOTA DI KEHOT

בגובתי"ק: שאשר ציוו.

63 שו"ה יאכל — היה

Nel manoscritto manca la parola «era».

NOTA DI KEHOT

בגובתי"ק בהכתי" ליתא.

64 שו"ה יאכל — ידיעה

Il manoscritto legge «contatto» al posto di «conoscenza»: il divieto aveva lo scopo di impedire ad Adam qualsiasi contatto con il male.

NOTA DI KEHOT

בגובתי"ק: נגיעה.

65 Koheles osserva: «un tempo in cui l'uomo domina sull'uomo a suo danno». Leggi qui queste parole come riferite ai tempi in cui il male nell'uomo prevale, ciò che il serpente sperava.

Ecclesiastes 8:9

אֶת־כָּל־זֶה רָאִיתִי וְנִתְּנָה אֶת־לְבִי לְכָל־מַעֲשֶׂה אֲשֶׁר נַעֲשֶׂה תַּחַת הַשֶּׁמֶשׁ עַתָּה אֲשֶׁר שָׁלַט הָאָדָם בָּאָדָם לְרָע לּוֹ:

All this have I seen, even applied my heart thereto, whatever the work that is done under the sun; what time one man had power over another to his hurt.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

66

ורכב

Il Midrash dice che Samael non trovò creatura più saggia del serpente nel fare il male; la sua forma era simile a quella di un cammello, vi salì e lo cavalcò per indurre Chavah in errore.

Pirkei DeRabbi Eliezer 13:5

דָּן דִּין נָחַשׁ בֵּינוּ לְבֵין עֲצָמוֹ וְאָמַר: אִם הוֹלֵךְ אָנִי וְאָמַר לְאָדָם, יוֹדַע אָנִי שְׂאִינוֹ שׁוֹמֵעַ לִי, שֶׁהָאִישׁ לְעוֹלָם קָשָׁה, שְׂנָאֵמֶר: "וְהָאִישׁ רַע מְעַלְלִים". אֲלֵא הוֹלֵךְ אָנִי וְאָמַר לְחַוָּה, שֶׁהָאִשָּׁה שְׂאִנִּי יוֹדַע שֶׁהִיא שׁוֹמֵעַת לִי, שֶׁהִנָּשִׁים נִשְׁמָעוֹת לְכָל הַבְּרִיּוֹת, שְׂנָאֵמֶר: "פְּתִיּוֹת וְכָל יוֹדָעָה מֶה". וְהִלֵּךְ הַנָּחַשׁ וְאָמַר לְאִשָּׁה: "וְכִי אַתָּם מְצִוִּים עַל פְּרוֹת הָאֵילָן?" אָמְרָה לוֹ: "הֵן", שְׂנָאֵמֶר: "וּמִפְּרִי הָעֵץ אֲשֶׁר בְּתוֹךְ הָגֵן". כִּיּוֹן שֶׁשָּׁמַע הַנָּחַשׁ דְּבָרֶיהָ שֶׁל חַוָּה, מָצָא לוֹ פֶּתַח לְהִכָּנס. ...

The serpent argued with itself, saying: If I go and speak to Adam, I know that he will not listen to me, for a man is always hard (to be persuaded), as it is said, "For a man is churlish and evil in his doings" (1 Sam. 25:3); but behold I will speak to Eve, for I know that she will listen to me; for women listen to all creatures, as it is said, "She is simple and knoweth nothing" (Prov. 9:18). The serpent went and spake to the woman: ...

Pirke DeRabbi Eliezer, Sefaria Vocalized Edition (Public Domain) • Pirke de Rabbi Eliezer, trans. Rabbi Gerald Friedlander, London, 1916 (Public Domain)

67

שו"ה ואמר — ידע . . וגו'

Il manoscritto legge «sa» (come nel versetto) al posto di «seppa» e omette «ecc.».

NOTA DI KEHOT

בגובתי"ק: יודע . . ליתא.

68

כי ידע אלקים כי ביום אכלכם ממנו

Le parole del serpente a Chavah, che l'Alter Rebbe mostra essere state letteralmente vere.

בראשית ג:5

כִּי יֹדַע אֱלֹקִים כִּי בַיּוֹם אֲכַלְכֶּם מִמֶּנּוּ וְנִפְקַחוּ עֵינֵיכֶם וְהִיִּיתֶם בְּאֱלֹקִים יוֹדְעֵי טוֹב וָרָע:

for G-d doth know that in the day ye eat thereof, then your eyes shall be opened, and ye shall be as G-d, knowing good and evil.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

69

שו"ה פנימי — לו

Il manoscritto legge «e per lui» al posto di «per lui».

NOTA DI KEHOT

בגובתי"ק: ולו.

70

שו"ה כי — למעליותא . . שיהיה יודע

Il manoscritto legge «in Alto» al posto di «come un vantaggio», e «che fossero conoscitori» al posto di «che fosse conoscitore».

NOTA DI KEHOT

בגובתי"ק הנ"ל: למעלה . . שיהיו יודעי.

PARAGRAFO 14

71 **שאדה"ר הי הולך בהיכלות**

Il Tzemach Tzedek scrive di aver udito questo dall'Alter Rebbe: Adam camminava nelle camere ed era superiore al Baal Shem Tov, all'Arizal e persino a Rabbi Shimon bar Yochai, essendo opera delle mani di D-o; in Vayeshev aggiunge che queste parole furono udite a proposito della parashah di Bereshit 5572.

NOTA DI KEHOT

באוה"ת ענינים ע' פו: "וכן שמעתי הלשון מרבינו ז"ל שאמר בענין אדה"ר, שאדה"ר הי הולך בהיכלות כי בחי' אדם הוא למעלה מהבעש"ט והאר"י וגם מרשב"י כי הי' בערך אחר ממש שהרי הי' יציר כפיו של הקב"ה ע"כ", ע"ש. המשך וככה תרלו פרק קטן. סה"מ תרס"ח ע' קצד. ובאוה"ת וישב כרך ו תתרפה, ב מסיים "כזה"ל שמענו מרבינו ז"ל פ' בראשית תקע"ב". ענין זה נזכר בלקו"ת צו ח, ג, יז, ד.

72 **גם מרשב"י**

Or HaTorah afferma che Adam era di gran lunga superiore al Baal Shem Tov, all'Arizal e a Rabbi Shimon bar Yochai, e nel volume su Balak tratta tre tipi di «uomo».

NOTA DI KEHOT

ראה באוה"ת פ' וישב כרך ו שם שהי' למעלה מעלה מהבעש"ט והאר"י וגם מרשב"י. וראה גם בדרוש ג' מיני אדם באוה"ת פ' בלק ע' תתקע, ובלקו"ת פ' צו ח, ג כי הרי אפילו הנשמות הגבוהות מאד שמיחוד אר"י דאצילות שזהו נשמה דאצילות הוא כערך הבריאה לגבי אצילות ממש נגד נשמת אדה"ר כנ"ל (ועיין בזה תרומה דף קס"ז ע"ב). עכ"ל. ובדף ח, ב מביא שם בשם ספר הגלגולים פ"ט שאדם הראשון קודם החטא הי' לו נשמה לנשמה מאצילות ע"ש. בהגה"ה כת"י על תו"א מציין ללקו"ת פ' צו ח, ב בהביאור ואכלתם אכול דשם נמצא בשינוי לשון קצת.

73 **והשיאו הנחש שעכ"פ יביט מה יש בהם**

La nota di Kehot rimanda a Zohar II, 193b per queste parole.

Zohar II, 193b, בח"ב קצג,

NOTA DI KEHOT

להעיר מזח"א נב, א. זח"ב קצג, ב.

74 **וכן שמעתי מהק"ר [בגוכ"ק: מר'] אברהם בן הה"מ**

L'insegnamento di Rabbi Avraham, figlio del Maggid, su «E Yehudah si volse» compare anch'esso lì.

NOTA DI KEHOT

וכ"ה גם באוה"ת בראשית כרך ו שם.

75 **ויט יהודה עד איש עדולמי**

Lo Zohar interpreta «Yehudah scese dai suoi fratelli... e si allontanò verso un Adullamita» come una discesa a un livello inferiore, al quale è legato il serpente.

ספר הזוהר, וישב י"ג:קמ"ג-ט"ו:קנ"ג 13:143-15:153

R. Eleazar replied: 'There is a deep mystic allusion in these sentences, which explains all. Thus Judah going down from his brethren symbolizes the moon becoming obscured and descending from the perfected grade to another grade to which the serpent becomes associated, as is indicated in the

statement: "and he turned into a certain Adullamite, whose name was Hirah".'

The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain)

76 **ויט יהודה עד איש עדולמי ושמו חירה**

Yehudah scese dai suoi fratelli e si allontanò verso (piantò la sua tenda presso) un Adullamita di nome Chirah; qui va inteso come una discesa per elevare le scintille.

בראשית ל"ח:א'

וַיְהִי בַּעַת הַהוּא וַיֵּרֶד יְהוּדָה מֵאֶת אָחָיו וַיֵּט עַד־אִישׁ עַדְלָמִי וּשְׁמוֹ חִירָה:

And it came to pass at that time, that Judah went down from his brethren, and turned in to a certain Adullamite, whose name was Hirah.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

77 **פ"י ויט היינו שנטה למטה בהיכלות הקליפות**

Or HaTorah cita lì lo Zohar, secondo cui Yehudah si chinò verso il basso fino al livello del serpente, a sostegno della lettura di «si volse» come discesa nel regno delle kelipos.

NOTA DI KEHOT

באוה"ת חנוכה כרך ב שכו, א מציין לזח"א קפו סע"א שנטה עד דרגא דחויא, ע"ש.

78 **כדי להעלות נצוצות משם**

Secondo la nota, lì spiega che questa discesa allo scopo di elevare scintille è il significato dell'esilio della Presenza divina (Shechinah).

NOTA DI KEHOT

ראה בסה"מ תרכ"ט ע' יא [בהוצאת תשנ"ב ע' יג] שז"ע גלות השכינה ע"ש. בענין יהודה ותמר ראה במאמרי אדה"ו על מאמרו"ל ע' רכד שכי שגם ביהודה לא היה כוונה רק לש"ש בלבד . . בכדי שיתגבר עליו אח"כ בניצוח גדול יותר. וראה גם ביאוה"ו להצ"צ כרך א ע' קלו. דרך מצותיך לב, ב. סה"מ תרס"ט ע' קנג.



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Kehot Publication Society (CC-BY-NC); Pirke DeRabbi Eliezer, Sefaria Vocalized Edition (Public Domain); Pirke de Rabbi Eliezer, trans. Rabbi Gerald Friedlander, London, 1916 (Public Domain); The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and [likuteitorah.com](https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/).

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/bereishis/7/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok